QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO . Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno IV - Num. 255
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA
7 Novembre 1948

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961. — Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 200, Annunzi finanz. e legali L. 280, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 200; diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 400 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/20710): ITALIA: anno lire 3760, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1480. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Due logiche

Marshall se ne andrebbe da Washington e Vinson andrebbe questa volta a Mosca? Fra le varie congetture su quello che farà o non farà Truman, dopo la sua inattesa vittoria, c'è anche questa ed è proprio questa la congettura che interessa maggiormente tutti noi, al di qua dell'Atlantico. Si ricorderà che, or non è molto, si è parlato dell'« affare Vinson », dell'idea cioè di Truman di mandare quel suo uomo di fiducia a Mosca per vedere di giungere a un'intesa diretta con la Russia, o, almeno, ad una distensione nei rapporti fra i due blocchi; e si ricorderà pure come Marshall, fautore di una politica di fermezza intransigente, vi abbia fatto opposizione. Ora però Marshall, coerentemente alle intenzioni manifestate prima delle elezioni, si ritirerebbe a vita privata e Truman potrebbe, senza incontrare resistenza, riprendere il suo progetto, tanto più che esso ebbe l'approvazione della grande massa operaia, che gli ha dato la vittoria e che è sinceramente animata da un fervido desiderio di pace.

Quanto all'Europa, la prospettiva di una tale iniziativa americana non è — fatte certe riserve — malvista in Inghilterra, mentre è vista con grande compiacimento in Francia e nei paesi del Benelux, sempre più preoccupati dal loro immediato pericolo. Non bisogna lasciar nulla di intentato, si dice a Parigi, dove appunto *Le Monde* scriveva, all'indomani della elezione di Truman, che le buone intenzioni non bastano: « Occorrono gesti e parole che corrispondano ad esse ».

Vedremo. Certo il gesto, se verrà, non verrà così presto e, nel frattempo, se ne potrà ancora ragionare. Per me, quale ne possa essere l'esito, esso avrebbe almeno un primo vantaggio: che porterebbe la situazione fuori dell'atmosfera, nella quale si è, purtroppo, irrigidita. Da tre anni sono gli stessi uomini che si incontrano, ne parlano e ne discutono, sempre con lo stesso linguaggio individuale e, — pur essendo gli interpreti di una volontà superiore e concordata — sempre con gli stessi atteggiamenti personali, con le stesse polemiche, le stesse diffidenze, gli stessi ripicchi, le stesse punte e le stesse ritorsioni. La diplomazia pubblica ha dimostrato di avere questo svantaggio sulla vecchia diplomazia segreta, che ha messo apertamente in giuoco l'uomo, un tempo coperto e compresso nella veste del funzionario. Ora parrebbe proprio il caso di dire ai signori Molotov, Bevin, Viscinskji, Marshall e compagni di tirarsi da parte e di lasciare il posto a chi, senza preconcetti personali, avrebbe una parola sola da dire, una parola dettata dal buon senso e da un senso di onestà.

Se noi abbiamo ben capito quella che sarebbe dovuta essere la missione di Vinson, è di lì che questa parola sarebbe potuta venir fuori. L'America afferma di non volere la guerra; la Russia afferma di non volerla neppur lei: se così, e se i due paesi sono sinceri, se entrambi credono che il supremo interesse loro e di tutto il mondo sta nella pace, perchè non agire su questo sentimento di reciproca fiducia e, invece di scagliarsi pubblicamente accuse di imperialismo, di aggressività, di bellicismo, di sinistre manovre e via discorrendo, esaminare serenamente i vari punti di contrasto e, abbandonando tutte le questioni di amor proprio e di prestigio, vedere di arrivare, con concessioni da una parte e dall'altra, a un'intesa seria e precisa?

Io penso che una tale intesa sarebbe possibile per tutte le questioni che sono sul tappeto: anche per quella, assai difficile e complicata, della Germania. Bisognerebbe solo trovare una nuova impostazione. Al momento attuale tutte le questioni sono impostate sul timore della guerra: bisognerebbe, invece, impostarle sul desiderio della pace. Se il nuovo Truman, per mezzo di Vinson o di altri, riuscisse a fare accettare a Mosca una tale impostazione, un grande passo si sarebbe fatto indubbiamente verso quella sistemazione che è nel cuore e nell'interesse di tutti. Il vero, profondo pericolo, da cui il mondo è ora minacciato, sta tutto nella logica. E' logico che la Russia, la quale celebra in questi giorni il trentunesimo anniversario della sua rivoluzione, ne persegua fedelmente l'ideale, che è quello di estendere, con le buone o con le cattive, il comunismo a tutti i paesi; così come è perfettamente logico, da parte dei paesi che non credono in questo ideale, di opporsi alla sua realizzazione.

Non c'è altro: tutto il guaio sta lì, nell'urto di queste due logiche. Che se, per un'ipotesi, Stalin, come a suo tempo ha abbandonato il *Comintern* per vincere la guerra, abbandonasse ora il *Cominform* per vincere la pace, le cose si metterebbero a posto automaticamente e le nostre paure non avrebbero più ragione d'essere. Auguriamoci, dunque, che se una qualsiasi missione Vinson dovesse aver luogo, abbia a far presente a Mosca la necessità di eliminare o, almeno, attenuare, quest'urto fra due logiche, destinato a portarci presto o tardi alla più illogica e deprecabile soluzione.

Mario Borsa

Molotov polemizza da Mosca con i governi occidentali

"Nessuno minaccia i paesi del patto di Bruxelles e dell'Unione Atlantica,, - Nuovo attacco alle armi atomiche - Accenno alla vittoria di Truman e al "programma aggressivo di Dewey,,

Mosca, 6 novembre.

Alla presenza di Stalin e di tutti i membri del comitato centrale, il ministro degli esteri sovietico Vyacheslav Molotov, in un discorso pronunciato oggi al Teatro Grande di Mosca alla vigilia del 31° anniversario della rivoluzione bolscevica, ha ricordato fra l'altro la dichiarazione fatta da Stalin che l'Unione Sovietica, dopo la guerra, avrebbe consolidato la sua politica economica. Molotov ha dichiarato: *« Noi tutti possiamo vedere ora che il nostro paese sta realizzando il programma pacifico di Stalin. Se nel primo anno del piano quinquennale non si sono raggiunti i risultati previsti questo è dovuto ad un insieme di circostanze derivate dalla guerra; nel secondo anno la situazione è migliorata. Nel 1947 la nostra industria aveva non soltanto realizzato la produzione prevista, ma alla fine dell'anno, aveva raggiunto il livello del 1940 ».*

Il Ministro ha quindi annunciato che un vasto programma per il miglioramento del tenore di vita delle classi lavoratrici è in atto nell'Unione Sovietica ed ha aggiunto: *« Non dobbiamo tuttavia dimenticare che parecchie sezioni della nostra industria pesante e leggera non hanno ancora raggiunto il livello di produzione prebellica. Ma i paesi a democrazia popolare stanno pure consolidando la loro posizione economica. Nei paesi occidentali invece la situazione è del tutto diversa. Malgrado le ordinazioni ricevute durante la guerra, la produzione negli Stati Uniti non ha ancora raggiunto il livello prebellico. I salari dei lavoratori americani salgono dietro l'aumento del costo della vita, ciò che significa una diminuzione nel tenore di vita ».*

Riferendosi poi alla situazione europea il ministro degli esteri sovietico ha dichiarato: *« In Europa tutto è basato sull'influenza dei crediti americani per la ricostruzione europea. I dollari americani però non contribuiscono a rialzare il livello dell'industria europea. Non lo possono perchè tali dollari servono soltanto ad assicurare la vendita di merci americane in Europa. Gli scopi aggressivi dei monopoli statunitensi non portano al benessere europeo ».*

Passando alla politica internazionale, Molotov ha affermato: *« Noi siamo una Unione di più nazionalità ed abbiamo un esercito forte ed invincibile. Vincere la guerra non è però come vincere la pace. Si deve rendere impossibile il risorgere del sistema di aggressione, se non per sempre, almeno per un lungo periodo di tempo ».*

Il Ministro ha proseguito affermando che i capi nazisti stanno ritornando alle loro vecchie posizioni nella Germania occidentale, ed ha dichiarato: *« L'Unione Sovietica considera questo come del tutto inaccettabile ».* Egli ha insistito inoltre sulla smilitarizzazione e democratizzazione tanto della Germania quanto del Giappone, ed ha aggiunto che la Ruhr deve essere posta sotto controllo internazionale.

Molotov ha quindi esaminato l'altro aspetto del problema della politica estera postbellica, quello degli armamenti *« in vista del nuovo stile di aggressione e di propaganda per una nuova guerra ».* Egli ha detto: *« Vi sono molte persone in parecchi Stati che appoggiano la richiesta sovietica di distruggere tutte le armi atomiche, e non può essere negato che la grande maggioranza nella maggior parte dei paesi è favorevole alla distruzione di queste bombe ».*

Il Ministro ha in seguito affermato che dalla fine della guerra l'atteggiamento degli Stati Uniti e della Gran Bretagna si è considerevolmente modificato. Questi ritengono che ormai il campo sia sgombro per la loro dominazione del mondo intero per quanto non lo abbiano ancora manifestato chiaramente. *« L'Unione sovietica — egli ha detto — è risolutamente contro ogni tentativo incendiario di aggressione e di guerra. Ecco perchè la questione di Berlino è rimasta insoluta. Si è fatto un grande scalpore recentemente attorno all'Unione Occidentale, all'Unione Atlantica ed ai blocchi mediterranei. Nessuno tuttavia minaccia i paesi che si sono uniti in questi blocchi. Questo fa parte invece dei piani di guerra degli aggressori. Le grandi forze che si sono schierate contro la guerra sono però abbastanza potenti per opporsi a Churchill ed ai suoi seguaci. Ciò che Stalin ha recentemente detto ad un corrispondente della Pravda deve mostrare la via ai popoli amanti della pace perchè rompano tutti gli intrighi antisovietici che si stanno intessendo dappertutto ».*

L'oratore ha ricordato la vittoria elettorale del partito democratico e del presidente Truman ed ha aggiunto: *« Il fallimento del partito repubblicano e di Dewey, che si sono presentati alle elezioni con un programma apertamente reazionario ed aggressivo, dimostra che la maggioranza del popolo americano respinge tale programma ».* Riferendosi alla questione della Jugoslavia, Molotov ha dichiarato: *« Il gruppo nazionalista in Jugoslavia ha causato gravi danno al suo popolo, ma non si deve dubitare che il partito comunista non riesca a dimostrarsi capace di riportare il suo popolo sulla strada del progresso e dell'amore alla pace ».*

Il ministro ha concluso dicendo che di anno in anno il potere sovietico si rafforza in Russia, realizza una politica di indipendenza da ogni influenza straniera ed una politica mirante a riaffermare la sicurezza per l'URSS.

Il ministro ha parlato per un'ora e mezza. La riunione del Soviet di Mosca ha quindi approvato un messaggio di auguri al maresciallo Stalin nel quale è detto: *« Mentre compiono il loro lavoro di costruzione pacifica i popoli dell'Unione Sovietica rimangono vigilanti di fronte alle macchinazioni della reazione imperialista internazionale che sta cercando di scatenare una nuova sanguinosa guerra sull'umanità. La migliore e di maggiori speranze sicurezza di pace consiste nell'ulteriore rafforzamento della potenza del nostro paese ».*

L'eco a Washington

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 6 novembre.

L'accenno che Molotov ha fatto oggi, durante il suo discorso nel Teatro Grande di Mosca, alla vittoria di Truman viene, a Washington, messo in relazione ai discreti sondaggi che il Cremlino ha tentato in questi giorni per conoscere l'intenzione del Presidente circa l'invio di un suo rappresentante nella capitale sovietica.

Si ha l'impressione al Dipartimento di Stato che la Russia intenda favorire un tale passo.

Prima della fine della prossima settimana, gli ambasciatori a Washington di Gran Bretagna, Francia, Canadà e dei Paesi del Benelux si incontreranno con il Vice-segretario di Stato Robert Lovett, per discutere il progettato patto difensivo dell'Atlantico.

E' prematuro discutere la questione della successione di Marshall nella carica di Segretario di Stato. « Comunque — si dicono — se Marshall continuerà ad insistere sul desiderio di abbandonare la carica al principio dell'anno prossimo, è chiaro che solo due persone potrebbero avere serie possibilità di nomina: l'ambasciatore Douglas e Averell Harriman. Entrambi questi diplomatici si sono mostrati pienamente consci del significato del proposto intervento americano nel Patto di difesa nord-atlantico.

Il Ministro della Difesa, Forrestal, faceva oggi ingresso nell'ufficio di Truman alla Casa Bianca, allorchè un fotografo gli ha chiesto di posare per alcune riprese nello studio del Presidente. « Incominciamo altri quattro anni » ha detto il fotografo. « Sì, ma non per me » — ha sorriso il ministro.

La frase di Forrestal ha ravvivato le discussioni degli ambienti diplomatici, secondo cui Truman intende rimpastare il Gabinetto sostituendo quei ministri che non lo hanno appoggiato durante la sua campagna elettorale.

La borsa valori di New York ha chiuso oggi la sua più disastrosa settimana di questi ultimi otto anni. Le perdite subite da tutti i titoli quotati raggiungono i tre milioni di dollari.

e. d.

Il « caso » Maugeri

Un colloquio di Pacciardi con l'ammiraglio Cavagnari

Roma, 6 novembre.

L'on. Pacciardi ha ricevuto l'amm. di Armata nella riserva, Cavagnari, il quale, nella sua qualità di più anziano tra gli ammiragli in servizio ed in riserva, era già stato da lui, il giorno 15 ottobre, per esprimergli il suo pensiero sulla frase offensiva contenuta nel libro edito in America sotto il nome dell'amm. Maugeri. L'amm. Cavagnari ha ora espresso al ministro il rammarico suo e degli altri ammiragli che ebbero la responsabilità della Marina durante la guerra per alcuni commenti apparsi sulla stampa in questi giorni. L'on. Pacciardi gli ha comunicato di avere anche disposto una inchiesta sulla condotta del contr'ammiraglio, in ausiliaria Galati, il quale si è reso responsabile di manifestazioni incompatibili con la disciplina delle Forze Armate.

L'on. Pacciardi ha poi comunicato all'amm. Cavagnari che, dalle risultanze già acquisite nella sua inchiesta, risulta in modo inoppugnabile l'assoluta mancanza di qualsiasi fondamento sulle affermazioni che l'estensore del libro ha inserito nel testo contrariamente alla volontà dell'autore.

L'industria giapponese sopravvive alla catastrofe

Le importazioni alimentari in Giappone costano 400 milioni di dollari all'anno; per ora li paga l'America; nel futuro dovrà pagarli la produzione industriale

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, novembre.

E l'industria giapponese? Quella formidabile industria che ancora sette anni addietro dava il maldiletto al re degli acciai, al re dei tessili, al re dei prodotti chimici, al re dei manufatti di tutti i continenti? Quella industria che si consentiva il lusso di vendere gli orologi, le macchine fotografiche, le lampade elettriche e le camicie di seta a tanto il chilo come carbone e patate? Quell'industria dove è, com'è ridotta, che cosa fa, che cosa farà? E' vero che l'America ha mutato il Giappone in un suo arsenale privato (con quell'industria)? O è vero che in tutto il Giappone non si riesce più a vedere una ciminiera e un altoforno, tutti rasati al suolo dagli esplosivi delle fortezze volanti?

Ecco una serie di domande alle quali si può rispondere con una certa precisione. La industria giapponese c'è, ha subito interventi chirurgici violentissimi nel corso della guerra, è ancora pericolosamente febbricitante, ma da sintomi generali lascia intravvedere una strada che potrà un giorno condurla alla guarigione.

Per mangiare

L'economia che oggi costituisce la base per un arsenale della produzione bellica americana è frutto di un gioco politico di natura demagogica, ma di contenuto piuttosto ingenuo. In caso di guerra, ammesso che esso sia un feudo americano, il Giappone si troverebbe come suol dirsi in prima linea. E' possibile che gli Stati Uniti siano capaci di tanto candore da situare le loro officine belliche in trincea, esposte al fuoco martellante della battaglia? L'industria giapponese non fabbrica più, a tutt'oggi, una sola baionetta o una sola pistola.

D'altra parte non è esatto che l'industria giapponese sia completamente scomparsa sotto le macerie dei bombardamenti e non produca più un chiodo. Al contrario, lavora; e lentissimamente, nonostante tutto, viene riprendendo quota. Nei programmi degli Alleati, — programmi precedenti la caduta del Giappone (quando fra gli Alleati si poteva noverare anche la Russia) — può esserci stato il progetto di fare del Giappone tabula rasa, di ridurlo ad un melanconico pascolo fra vette di monti, coste marine e arcadici laghi. Ma cancellare il Giappone moderno, o meglio la sua modernità (e quindi la sua industria) sarebbe stato lo stesso che cancellare ottanta milioni di giapponesi, assunto piuttosto difficilino. Basta dare una occhiata a quel che i giapponesi consumano per mangiare, a quanto del loro fabbisogno essi traggono direttamente dal loro Paese e a quanto sono costretti ad importare, per convincersi che, senza un'industria efficiente la quale consenta loro di pagare le importazioni, essi sarebbero destinati al caos o alla morte. Sia pure a volerli far vivere malissimo, i giapponesi abbisognano di sedici milioni di tonnellate di alimentari all'anno, quando il loro Paese ne produce appena tredici milioni. Il Giappone abbisogna dunque — stringendo alquanto la cintola, beninteso — di tre milioni di tonnellate di importazioni d'alimentari all'anno, pari a circa quattrocento milioni di dollari americani. Chi glie li paga? L'industria o un mecenate. Per ora il mecenate è l'America; ma non un mecenate così paziente e generoso da accollarsi un simile onere per l'eterno. Questa è la ragione per la quale l'America tende decisamente a una ricostruzione della industria giapponese.

Necessità degli affari

Il progetto di ricostruzione dell'industria giapponese da parte degli americani si è fino ad oggi ispirato al criterio di ricondurre la produzione al livello del periodo 1930-34, periodo durante il quale essa bastava alle esigenze del bilancio di pace, mentre la produzione che va dal 1934 alla disfatta risultava esasperata dai fabbisogni bellici. Per avere un quadro delle attuali condizioni dell'industria giapponese è necessario perciò confrontare la produzione attuale con quella del periodo base 1930-34. E veniamo alle cifre: la produzione generale del giugno 1948 è pari al 52,7 per cento di quella del periodo 1930-34. Nel 1941 era pari al 201,5 per cento dello stesso periodo; nel '45 (l'anno della disfatta) era fulmineamente scesa al 61,5 per cento sempre dello stesso periodo. Il 52,7 per cento della produzione del periodo di pace 1930-34, raggiunto attualmente, dimostra come l'industria giapponese sia oggi in piedi per una buona metà di quel che lo fosse nel periodo di pace. Si può dire morta? No: può forse dirsi mezzo morta; ma poichè essa sarà bene chiamarla mezzo viva.

Il panorama sarebbe dunque abbastanza incoraggiante in rapporto alla immane catastrofe abbattutasi sul Paese, se — secondo quanto dicono le cifre su riportate — la produzione del periodo 1930-34 potesse essere effettivamente presa come elemento valido per il reale fabbisogno del Giappone in tempo di pace. Ora, al proposito, si possono avanzare dubbi piuttosto seri: 1) la produzione del periodo 1930-34 obbligava il Giappone a un tenore di vita miserabile, causa non ultima della sua avventura bellica; 2) quella produzione era bastevole con il regime dei salari di fame stabiliti dai monopoli industriali familiari; 3) quella produzione era bastevole per una popolazione di 70 milioni di abitanti (con un tenore di vita bassissimo, come s'è detto), mentre oggi, a causa dei contingenti rimpatriati dalle terre di oltremare e della natalità che incrementa la popolazione di un milione di unità all'anno, gli abitanti ammontano a 80 milioni.

Gli americani si sono accorti di queste esigenze che hanno generato in seno agli organi competenti dibattiti talvolta aspramente polemici. Conseguenza diretta delle polemiche è il fatto che si sta elaborando una revisione dei criteri di ricostruzione industriale, intendendosi spostare il limite consentito alla produzione del periodo 1930-34 al 1937. Qualcuno afferma che per ora l'industria giapponese sia in condizioni pre-fallimentari. Può essere vero fino a un certo punto: un uomo il cui cuore abbia cessato per qualche attimo di pulsare e che dia improvvisamente segni di vita non è moribondo, è in una condizione di ripresa. Se davvero fosse in vista un fallimento, comunque, le conseguenze dovrebbero accollarsele i vincitori. C'è da giurare che la prospettiva d'un simile pericolo consiglierà gli americani a scavalcare la cinta teorica della statistica e dei dogmi politici per mettersi a camminare di buon passo sul terreno degli affari. I quali, alla fin fine, sono sempre affari; sia pure col vinto.

Virgilio Lilli

Si apre a Roma il congresso per la Federazione europea

Un atteso discorso del Presidente Einaudi - Proposte e orientamenti dei delegati - Una nuova barriera caduta tra Italia e Francia: i visti di transito aboliti

Roma, 6 novembre.

Domani Einaudi prenderà la parola nella sala regia di Palazzo Venezia per la solenne inaugurazione del secondo Congresso dell'Unione europea dei federalisti. Sulla parete lunga, che è di fronte alle finestre, sono state collocate nel gigantesche lettere bianche illuminate da una luce radente dal basso in alto: « Europa » dice l'iscrizione, e il chiarore che sale fa pensare ad un'aurora, all'alba di una nuova idea. Einaudi parlerà fra una pala d'altare di Tiziano e una tavola di Sebastiano Del Piombo raffigurante una deposizione; nessun altro ornamento nella sala austera nell'immensa nudità delle pareti.



La stretta di mano fra il conte Sforza e l'ambasciatore francese Fouque du Parc al termine della cerimonia per l'abolizione dei visti di transito sui passaporti (Telefoto)

Una dottrina comune

Chi sa della profonda convinzione federalista che da moltissimi anni è alimentata e propagata dal nostro Presidente potrà domani cogliere nelle parole di convenienza che egli si appresta a pronunciare accenti più sinceri di quanto abitualmente si ritrovano negli auguri di circostanza, ed è peraltro già notevole che un Capo dello Stato parli in una occasione come questa, in un Congresso che ha per scopo di spingere i governi ed i parlamenti di Europa ad impegni politici concreti. Anche un semplice augurio per il buon esito dei lavori in questo caso basta per definire una posizione come già tempo addietro abbiamo segnalato: ma si ricorda che esiste un precedente affatto analogo, cioè il discorso della Regina d'Olanda alla apertura del primo Congresso federalista dell'Aja la primavera scorsa.

E' un fatto che la coscienza federalista si è sviluppata in questi anni e in questi mesi in modo sorprendente: lo ha dichiarato ai giornalisti il Presidente dell'Unione Europea dei federalisti, Henry Brugmans, deputato socialista olandese: « La nostra unione, ha detto, è nata due anni fa dalla convinzione che non si può lavorare per il federalismo isolatamente, Paese per Paese. Ci siamo ritrovati sulla base di una dottrina comune, l'idea federale, e abbiamo raggruppato movimenti di origine diversa e di varia natura. Nessuna meraviglia perciò che anche tra noi ci siano divergenze di metodo e diversa valutazione delle possibilità e delle opportunità. In alcuni Paesi, come l'Inghilterra, c'è ancora molta esitazione a lanciarsi nella grande avventura federalista, mentre in altri, come l'Italia, è arrivata già a conquistare un pubblico vasto, che sarebbe pronto a deliberare oggi stesso la federazione europea. Nel nostro 1.o Congresso all'Aja sono state votate tre mozioni e si è parlato di una Assemblea Costituente europea. Il ministro degli Esteri francese Schuman subito dopo ha fatto la proposta formale che i cinque aderenti al Patto di Bruxelles la convocassero. La proposta non ci soddisfa pienamente, perchè siamo d'avviso che, se è ben giusto cominciare da dove è possibile, praticamente stimiamo comunque che non soltanto alcuni Paesi — siano essi tre o quattro o cinque — debbono prendere l'iniziativa della convocazione, ma debbono prenderla tutti senza distinzione: la convocazione, in altri termini, deve essere fatta a nome di tutti ».

Questo è appunto uno dei problemi che deve essere studiato dal Congresso, ed è il più importante: natura, struttura e competenza dell'Assemblea europea. Le tendenze sono al riguardo diverse, perchè taluni la propongono immediatamente, altri giudicano i tempi non ancora maturi, e il Congresso dovrà decidere in proposito. Le divergenze di opinioni sostanziali in ogni modo sembrano vertere sul quesito se sia opportuno raccogliere e sfruttare tutte le circostanze favorevoli che possono avvicinare, sia pure per via indiretta, la realizzazione dell'Unione europea, ovvero se sia preferibile attenersi a un criterio più rigoroso intransigentemente federalistico.

In altri termini ci sono federalisti puri e federalisti che, per non usare termini equivoci, chiameremo realisti o pratici. Questi ultimi ritengono che la Federazione non potrà nascere da sole e nobili affermazioni di principio, ma troverà le sue basi naturali in una evoluzione progressiva dei rapporti internazionali: come ad esempio, la trasformazione dell'O.E.C.E. da organismo economico in organismo economico-politico. La federazione è vista da costoro, vale a dire, come punto di arrivo non come punto di partenza, e un giudizio obiettivo non potrebbe disconoscere che sia questa la via che offre le maggiori probabilità di successo.

« Un buon lavoro »

E' questo, d'altra parte, l'orientamento della politica estera dell'Italia, e un'ora dopo la conclusione della conferenza-stampa a Palazzo Venezia gli stessi giornalisti che vi avevano partecipato si sono recati a palazzo Chigi ad assistere ad una breve cerimonia italo-francese che è conferma, appunto, di propositi concreti e dimostrazione della possibilità di raggiungere pratici risultati. Il Ministro Sforza e l'Ambasciatore francese Fouque du Parc hanno infatti proceduto ad uno scambio di lettere in virtù delle quali si aboliscono i visti di transito e quelli finora validi per un soggiorno fino a tre mesi. Ha detto Sforza all'Ambasciatore, ripetendole poi a un microfono della RAI, che seppure nel corso della sua carriera abbia avuto occasione di firmare molti accordi internazionali, alcuni dei quali di notevole importanza, le odierne lettere gli apparivano di un significato tutto speciale, perchè consentiranno agli italiani ed ai francesi di potere entrare in Francia e in Italia non come stranieri, senza cioè, essere sottoposti ad inquisizioni burocratiche. L'Ambasciatore ha risposto con parole di altrettanta soddisfazione e Sforza ha replicato ancora sorridendo: « Certo non facciamoci illusioni. Non abbiamo ancora abolito le Alpi, ma abbiamo eliminato alcuni ostacoli, e per oggi abbiamo fatto un buon lavoro. E lo continueremo ».

v. g.

Incontro tra Confindustria e C.G.I.L.

I poteri delle commissioni interne, lo sblocco dei licenziamenti e la "non collaborazione,, - Domani il programma del governo per l'assistenza invernale

Roma, 6 novembre.

Nel pomeriggio di lunedì il Governo renderà ufficialmente noto il programma che durante la stagione invernale sarà attuato per incrementare la occupazione operaia e per razionalizzare l'assistenza a favore di quei lavoratori che non potranno trovare occupazione.

Per il successo dello sforzo governativo, condizioni indispensabili sono la maggior pace sociale e la riduzione dei conflitti di lavoro. E' anche per questo che particolare importanza acquista l'incontro fissato per lunedì mattina tra i rappresentanti della Confindustria e delle due organizzazioni dei lavoratori per dirimere le vertenze sul tappeto. L'incontro è stato sollecitato dalla segreteria della C.G.I.L. e le trattative dovrebbero svolgersi soltanto su due argomenti: 1) Attività dei dirigenti sindacali nell'interno degli stabilimenti; 2) L'opera dei cosiddetti « collettori ».

Sarà possibile trovare una intesa? In linea di massima si ritiene che sì. Per quanto riguarda il primo argomento la C.G.I.L. sostiene che nell'accordo del 7 agosto 1947, sia pure in forma non chiara, era detto che la commissione interna dello stabilimento può far intervenire elementi estranei, i quali spieghino ai lavoratori taluni aspetti dell'azione sindacale. Gli industriali non contestano questo diritto; solo lo limitano a persone dell'azienda. La vertenza in materia ha determinato già degli scioperi, come a Novara e a Civitavecchia.

La questione dei cosiddetti « collettori » è nota nei suoi termini essenziali. Fino alla epoca della scissione sindacale le quote sindacali venivano trattenute sulla busta-paga. A scissione avvenuta, le direzioni delle aziende non hanno più trattenuto le quote, perchè evidentemente non potevano far una... anagrafe degli aderenti all'una od all'altra organizzazione sindacale. Le Federazioni che fanno capo alla C. G. I. L. hanno allora escogitato il sistema dei « collettori » incaricando cioè taluni aderenti ad effettuare il ritiro. Ma ciò è contrario all'accordo del 7 agosto 1947 che vieta tassativamente le sottoscrizioni nell'interno degli stabilimenti.

Queste sono però questioni marginali: le più importanti sono infatti quelle sulla revisione dei criteri per la scala mobile, lo sblocco dei licenziamenti, la denuncia dell'accordo del 7 agosto 1947 sulle C. I., la cosiddetta « non collaborazione » nelle aziende. Per quanto riguarda la denuncia dell'accordo sulle C. I. fatta con lettera della Confindustria in data 27 ottobre u. s. diretta alla C. G. I. L. e alla L. C. G. I. L., entrambe le organizzazioni sindacali risponderanno in termini pressochè analoghi. Non rifiuteranno cioè la proroga dell'accordo fino al 31 marzo 1949, ma respingeranno l'interpretazione della Confindustria sulla pratica inapplicabilità di accordi interconfederali.

Soprattutto la C.G.I.L. insisterà nell'affermare che non è esatto che essa non si sia attenuta alle norme concordate dall'art. 8 sulla procedura dei licenziamenti individuali o per riduzione di personale. Si tratta, in sostanza, del dissidio sullo sblocco dei licenziamenti.

In materia, l'atteggiamento della L.C.G.I.L. sembra più aderente alla realtà. « La segreteria della nostra confederazione — ci ha dichiarato l'on. Morelli — ad evitare che si diffonda il convincimento che la grave crisi di molte aziende dipenda esclusivamente dall'esuberanza del personale, chiede la costituzione di una commissione sindacale o ministeriale con il mandato, ove si ritenesse indispensabile l'alleggerimento del personale, di intervenire a regolare l'eventuale riduzione in rapporto al dimostrato avvio alla riorganizzazione tecnica della impresa ».

Altro problema sul tappeto è quello della cosiddetta « non collaborazione ». La Confindustria la definisce mezzo illegale, in quanto contrasta con le disposizioni di tre articoli del Codice Civile: il 1470, il 2105 ed il 2104. Per il governo la « non collaborazione » è vero e proprio atto di sabotaggio, per la C.G.I.L. viceversa è un mezzo di lotta sindacale. La L.C.G.I.L. la considera nociva ai lavoratori in quanto per elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici e combattere la disoccupazione si dovrebbe proprio incrementare la produzione riconquistando i mercati esteri.

V. S.

Un rogo di 315 tele ripudiate dall'autore

Parigi, 6 novembre.

(m.) - Il celebre pittore Georges Rouault ha incenerito ieri 315 delle sue tele. Se si pensa che all'Hôtel des Ventes questa raggiungono somme astronomiche e che gli americani pagano alle volte un milione una delle sue opere, è facile calcolare il valore «commerciale» delle tele distrutte. Ma se avevano un valore venale, quei dipinti non corrispondevano più all'ideale artistico del pittore che le ha perciò ripudiate.

Quando morì tempo fa il noto rivenditore di quadri, Ambroise Vollard, che lanciò Picasso ed aveva lanciato anche lui, Rouault ottenne dal tribunale, dopo un processo intentato agli eredi del commerciante, la restituzione di circa ottocento tele, schizzi, disegni, abbozzi invenduti, che si trovavano nel negozio. E' soprattutto tra queste vecchie tele che l'artista ha scelto quelle da sacrificare.

Assistito da un usciere, in presenza di operatori cinematografici che hanno riprodotto la scena, il 77.enne ha preso una ad una le tele da sacrificare e, dopo un ultimo sguardo, le ha gettate nel forno di una fabbrica di Montreuil sous Bois, sobborgo di Parigi. Si era tolta la giacca, aveva rimboccato le maniche e sorvegliava di persona il fuoco. In capo a due ore, tutto era finito.

Il ministro non assisterà al lieto evento di Elisabetta

Londra, 6 novembre.

(l.) - Il ministro degli interni non assisterà alla nascita del primo figlio di Elisabetta. La decisione, che rompe una tradizione di 260 anni, è stata presa da re Giorgio in un comunicato diramato da Palazzo Buckingham che definisce l'usanza come « arcaica e priva di ogni necessità costituzionale ».

Pare che Giorgio VI avesse trovato talmente odiosa la presenza del ministro degli interni al castello di Gramis, quando era nata la sua secondogenita Margherita, che appena divenuto re aveva dichiarato che mai più avrebbe tollerato una simile vessazione.

Esplosioni e crolli a Perugia, Pisa e Roma

Cinque morti e otto feriti

Perugia, 6 novembre.

Stamane, verso le 11, una tremenda esplosione metteva in allarme un quartiere delle case popolari situato in via Dalmazio Birago, nei pressi dello scalo ferroviario. L'esplosione era avvenuta nella casa n. 16, da dove provenivano grida disperate di dolore e si levavano alte colonne di fumo. Agli occhi dei primi accorsi si presentava una vera tragedia. In un appartamento dello stabile, posto al terzo piano ed abitato dalla famiglia di Corsi Mariano, usciere presso la nostra prefettura, più nulla rimaneva delle mura interne, divelte dall'esplosione. Il fatto si può ricostruire così: il Corsi ed il figlio Marsilio di 27 anni gestivano, debitamente autorizzati, una piccola fabbrica di fuochi artificiali situata in una località isolata, non molto distante dalla zona. Mentre il padre era in ufficio, stamane il figlio pensava di asciugare una certa quantità di polvere pirica, adoperando la stufa, illudendosi forse che l'umidità di cui la polvere era impregnata non potesse determinare alcuna esplosione. L'esplosione invece avveniva, e fortissima. Nella casa, oltre al Corsi Marsilio, si trovavano la madre sua ed altri congiunti. Il Corsi Marsilio, colpito in pieno dall'esplosione, moriva all'istante. La madre, Assunta, ustionata e ferita gravemente, doveva subire l'amputazione della gamba destra, ma poco dopo decedeva. Altre tre persone hanno riportato pure ferite più o meno gravi.

Pisa, 6 novembre.

Stanotte alle ore 3, lo stabile segnato col n. 1 in via Sant'Andrea di due piani, è crollato improvvisamente causa il cedimento di una trave che sosteneva il tetto. Le macerie cadute nella stanza sottostante ne sfondavano il pavimento, travolgendo quattro persone fra cui due bimbi che dormivano in un unico letto. Accorsi sul posto, i vigili del fuoco, iniziavano le operazioni di soccorso. Dalle macerie venivano estratti i cadaveri di certa Gori Nereide vedova Ceccotti di anni 65, deceduta per la frattura del cranio e del nipotino Biasci Antonio di 4 anni e mezzo, il quale era morto per soffocamento. Gravemente ferita veniva tratta fuori dalle rovine la madre del piccolo Antonio, Ceccotti Assunta in Biasci di anni 31, mentre miracolosamente illeso era trovato l'altro figlio della Ceccotti, Giovanni, di 18 mesi. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause della sciagura.

Roma, 6 novembre.

Alla borgata Gordiani questa sera una palazzina di un piano, ove abitavano due famiglie, è crollata in seguito ad un violento scoppio dovuto a materiale esplosivo. La disgrazia è stata provocata dalla mancanza assoluta di ogni senso di responsabilità da parte di un inquilino il quale scaricava delle munizioni allo scopo di ricavarne del tritolo per la fabbricazione di fuochi d'artificio. La fidanzata di colui il quale stava effettuando quell'operazione, rimaneva uccisa sul colpo (domani avrebbe dovuto sposarsi) mentre il giovane rimaneva orribilmente mutilato delle braccia ed accecato. Rimaneva ferita un'altra donna e insieme a lei, non gravemente, un bambino.

Un assassino del Fanin sarebbe stato riconosciuto?

Bologna, 6 novembre.

Perdura nella nostra provincia l'esecrazione per il delitto di cui è rimasto vittima giovedì sera il segretario provinciale delle ACLI dottor Giuseppe Fanin. Un altro fermo si è aggiunto ai 13 di ieri: quello del bracciante Giuseppe Landi. Non si conoscono gli autori materiali del volantino della Lega Braccianti che additava al disprezzo e all'odio il Fanin.

Secondo una notizia dell'ultima ora, una persona avrebbe confidato a un amico di avere riconosciuto uno degli individui ch'erano in agguato giovedì sera nella via Biancolina e che, poco dopo, dovevano assassinare il giovane sindacalista. Questa persona sarà interrogata domani, ma confermerà alla polizia quanto avrebbe già confidato o si lascierà invece sopraffare dalla paura?

Villabruna segretario del PLI

Roma, 6 novembre.

L'avv. Bruno Villabruna è stato nominato oggi segretario del P.L.I.. Vice-segretari sono Giuseppe Montanara, Augusto Premoli e Giuseppe Russo.

CRONACA CITTADINA

DICHIARAZIONI DEL DIRETTORE DELL'A. E. M.

La luce non mancherà l'energia elettrica è assicurata

Buone previsioni per l'inverno -- Probabili riduzioni solo per la forza industriale

Tutti gli allarmi sulla situazione dell'energia elettrica nel prossimo inverno sono non soltanto prematuri ma per buona parte ingiustificati. E' escluso, ad ogni modo — quali che siano l'andamento stagionale ed il livello dei bacini montani — che si debba ricorrere alle sospensioni per uno o più giorni alla settimana.

Questa la precisa dichiarazione che ci ha fatto ieri l'ing. Brunetti, direttore dell'Azienda elettrica municipale. Essa vale, prima di tutto, a smentire le voci corse negli ultimi giorni ed a tranquillizzare la cittadinanza la quale s'era giustamente stupita o preoccupata delle misure che pareva si stessero progettando da parte del comitato per l'energia elettrica dell'Alta Italia.

Se verranno presi dei provvedimenti restrittivi (e la cosa non è affatto certa), essi saranno contenuti in proporzioni molto modeste e non toccheranno comunque i consumi dell'energia per illuminazione.

Mercoledì e giovedì prossima l'ing. Battani riunirà a Milano i tecnici delle aziende del Nord per un esame definitivo della situazione e stabilirà la linea di condotta da seguire per i mesi invernali. Grosse difficoltà — asseriscono concordi i tecnici — non ne esistono, giacchè la deficienza media di energia idroelettrica non supera il 7 per cento dei consumi, e potrà essere agevolmente colmata dalla produzione di energia termica. Se le cose dovessero peggiorare nel corso dell'inverno a causa di un troppo rapido esaurimento dell'acqua dei bacini, verrebbero ridotte le erogazioni di forza motrice alle industrie ed eventualmente ai privati per quanto riguarda gli usi degli apparecchi elettrodomestici.

Ma anche in questo caso — è fermo restando il principio che la luce non verrà mai razionata — non si tratterebbe di riduzioni sensibili o fastidiose per nessuno, non tali insomma da incidere sull'attività lavorativa delle officine ed sui bisogni essenziali degli utenti.

Non bisogna infine dimenticare che la produzione di energia elettrica nell'Italia settentrionale si avvia gradualmente alla normalità.

L'Unione Industriale sulla vertenza Fiat

L'Unione Industriale ha replicato ieri alla lettera con la quale martedì scorso la Camera del Lavoro si era dichiarata disposta ad eventuali contatti per la soluzione della vertenza Fiat. L'organizzazione dei datori di lavoro afferma ora di non poter più accogliere tale invito, essendosi verificati nel frattempo «alla Fiat, atti di intimidazione, incitamenti con manifestini. Inoltre, a mezzo di parte della stampa e di taluni esponenti sindacali responsabili, sono state fatte dichiarazioni tendenti a svisare ed estendere la vertenza tirando in ballo insussistenti propositi reazionari di persecuzioni alle commissioni interne, e peggio».

L'Unione conclude definendo assurda l'ipotesi che l'organizzazione padronale si proponga di menomare i diritti e i compiti delle commissioni interne.

Quasi contemporaneamente, il Consiglio delle leghe, riunito alla Camera del Lavoro, si esprimeva in senso diametralmente opposto, accusando i datori di lavoro di voler ripristinare «forme coercitive e inumane di lavoro» e dando la sua piena solidarietà alla C.d.L., alla quale ha conferito il mandato di prendere tutte le misure necessarie ad appoggiare i lavoratori in agitazione.

Due bimbi feriti

dall'esplosione di una bomba

Due bambini ieri pomeriggio sono stati gravemente feriti dalla esplosione d'una bomba a mano e uno di essi versa in pericolo di vita.

Essi si chiamano Scarafiotti Giuseppe e Vittorio Sinco ed hanno rispettivamente 7 e 6 anni. Verso le ore 15 stavano trastullandosi nel cortile di Strada della Magra 839, frugando in un mucchio di rottami ivi depositati rinvenivano una bomba a mano. Poichè ignorava la gravità del rischio cui andava incontro, uno di essi si diede a percuoterla con un sasso e provocò in tal modo la esplosione. Lo Scarafiotti fu investito in pieno: all'Astanteria Martini, egli è stato ricoverato con prognosi riservata per ferite multiple. Il Sinco invece è rimasto colpito dalle schegge prevalentemente agli arti inferiori.

La polizia ha intrapreso indagini per accertare la responsabilità di chi ha abbandonato il mucchio di rottami nel cortile ove è avvenuto il fatto.

Conferenza dell'on. Rapelli

L'on. Rapelli parlerà domani sera alle 21 in via delle Orfane n. 11 sulla «Situazione sindacale in Italia».

La fotografia del passaporto ha una cicatrice di troppo

Fu un disperato amore per la moglie o un vero e proprio attaccamento da sbocco a indurre sul terreno criminale l'industriale Attilio Bertossi? Eppure egli era giovane (32 anni) notevolmente ricco e possessore d'una fuori-serie. Espulso dalla Svizzera dove risiedeva dall'ottobre del '45, egli non era stato seguito dalla moglie.

Tormentato dal ricordo della consorte e dei lieti anni passati in Svizzera, dove aveva concluso affari positivi, il Bertossi cercava la maniera di tornarvi. Come? Il problema era arduo. Ma un giorno (all'inizio di settembre) un incontro fortuito, a Torino, gli dava il lampo, l'«idea» — come si vuol dire in istile cinematografico. Un venditore ambulante — certo Gennaro Fantoniello, trentaquattrenne da Napoli — si rivelò come il suo quasi perfetto «sosia». Gennariello aveva lo stesso suo viso, la sua statura, quasi lo stesso modo di fare... Soltanto una piccola cicatrice sulla fronte, a destra, stabiliva la pressochè impercettibile differenza.

Il Bertossi abbordò Gennaro, lo trovò condiscendente.

Il patto fu suggellato: il venditore ambulante cedette passaporto e documenti d'identità al Bertossi; e questi diede a Gennaro, seduta stante, la sua tessera postale, l'automobile, 800.000 lire nonchè una cambiale di 400.000 lire.

Ma alla frontiera, quando già l'ex-Bertossi, ora Fantoniello, credeva il colpo riuscito, gli agenti controllando la fotografia del passaporto con il viaggiatore, notarono la famosa cicatrice, che si vedeva nel volto fotografato e non nell'originale. Domandarono conto del fatto al neo-Fantoniello; egli non seppe cosa rispondere. Fu fermato, interrogato: e non tardò a confessare il bizzarro stratagemma. Venne dichiarato in arresto.

Si sta ora ricercando il rivenditore partenopeo, il fortunato sosia che se la spassa in macchina, sotto il nome di Bertossi.

Sulla predella di un'auto francese un uomo grida: "aiuto, Celere!,,

La macchina straniera contro una "500 Fiat,, - L'autista e un giovane s'aggrappano alla macchina che fugge - La donna morde, e il pilota sferra pugni

Ore 18 e 40 in via Nizza. Passa a grande velocità, a non meno di 65-70 chilometri all'ora, una grande macchina francese, una berlina nera. Sul predellino è aggrappato un giovane con capelli al vento, giacca grigia, stivaloni neri. Si volge verso i passanti ed urla con quanto fiato ha in gola: «Aiuto! Chiamate la Celere! La Celere! Aiuto!». E la macchina scompare verso Porta Nuova.

La scena, impressionante, getta l'allarme lungo tutta la popolosa arteria, in quell'ora affollata. Una rapina? Un furto? Un rapimento? Si telefona alla Celere e una «jeep» giunge rapidissima. Dopo brevi indagini si stabiliscono i fatti, meno drammatici di quel che si pensava, ma certo assai movimentati. Dieci minuti prima, una «topolino», targata TO 89046, a bordo della quale si trovavano il proprietario sig. Pietro Matrillo, e l'autista Pietro Perracchiati di 24 anni — appunto il giovanotto con la giacca grigia e gli stivaloni neri — veniva a collisione, all'angolo di via Canova, con una lussuosa berlina nera francese su cui erano marito e moglie. Nell'urto la piccola vettura riportava notevoli danni. L'autista scendeva e affermando che il torto non era suo, reclamava il nome degli investitori per il pagamento dei danni.

Chi era al volante dell'auto straniera si rifiutava. Ne nasceva una lite violenta. Ad un certo momento il francese decideva di troncare la discussione con la fuga: e premuto il piede sull'acceleratore, partiva improvvisamente. Un giovanotto che aveva spalleggiato l'autista della «topolino», saliva sulla predella: ma la signora che era nell'interno della berlina gli dava un morso terribile alla mano e l'altro, con un grido di dolore, doveva scendere precipitosamente. Il Ferracchiati invece, salito lui pure sulla predella, vi aveva resistito, nonostante i pugni sul ventre che gli sferrava il pilota, e la folla, attratta dalla disputa, l'aveva visto sparire così, attaccato alla macchina, congestionato ed urlante.

Subito la Celere si metteva in moto. Dov'era finito l'autista? Dove era finita la macchina francese? Le ricerche non duravano a lungo e si poteva stabilire l'epilogo — epilogo naturalmente temporaneo — della faccenda. L'auto straniera s'era dovuta arrestare al «segnale rosso» di corso Vittorio Emanuele; era intervenuto un vigile e il francese aveva declinato le sue generalità: Joseph Barcel, proveniente da Montecarlo, con una «Renault» targata MC 1275. Questa sera il Barcel, che ha preso dimora in un albergo cittadino, verrà interrogato dalla polizia.

Colpi di rivoltella esplosi da una vettura?

Alle 0,15 di questa notte due macchine, di cui la prima una «1100» nera e la seconda, pare, una «1500», transitavano a fortissima velocità in via Roma. Rintronavano alcuni colpi secchi e molti passanti avevano l'impressione che dalla «1100» si esplodessero colpi di rivoltella contro l'auto inseguitrice. Le due vetture giungevano a Porta Nuova, scendevano per corso Vittorio, ove s'udivano altri colpi e infine sparivano al Valentino. Le opposte opinioni — un'autentica sparatoria? uno scoppiettio del motore? uno scherzo — facendo sì che la «Celere» fosse chiamata in ritardo. Gli agenti hanno compiuto una vasta battuta ed hanno fermato un centinaio di macchine per il controllo documenti, ma senza esito.

Non epidemia ma pochi casi di tifo

Casi di febbre tifoide sono stati segnalati in città.

Le autorità sanitarie sono entrate subito in azione per la più severa vigilanza sull'igiene pubblica; mentre i privati cittadini — a seconda del loro grado di suscettibilità — si stanno facendo un piccolo esame di coscienza circa il proprio stato di servizio di fronte all'igiene casalinga ed extra-casalinga e soprattutto alimentare. C'è chi pensa alla verdura cruda mangiata senza un oculato controllo della sua lavatura; c'è chi ricorda di essersi seduto a tavola senza essersi lavate le mani dopo d'aver tanto girato per la città e tante cose aver toccato; c'è chi si sente riaffiorare quella crema, quella panna che potrebbe aver contenuto il famigerato bacillo, ecc. ecc.

Può darsi che venga appagato il naturale desiderio di ognuno di conoscere a che sia da imputarsi l'attuale episodio. Ma non è certo utile traumatizzarsi l'animo con apprensioni eccessive, anche perchè risulta che il malanno non forma un vero focolaio epidemico. Si mettano sì in funzione le norme igieniche, purtroppo misconosciute quando non punge la paura, e chi ha motivo di pensare alla maggiore probabilità del rischio si consigli col proprio medico circa l'opportunità di ricorrere a quella vaccinazione preventiva, che ha già fatto buona prova in altre circostanze. Vi è un mezzo di vaccinazione per via orale che non presenta particolari difficoltà. Enterovaccini e bilivaccini polivalenti, sia per il bacillo capobanda del tifo, sia per i bacilli dei paratifi A e B hanno già superato un buon tirocinio sperimentale.

Come si vede, tutte le precauzioni necessarie sono state prese: non è assolutamente il caso di allarmarsi, specie se i cittadini porranno in atto le precauzioni che suggeriscono l'igiene e la medicina. a. v.

Scambiato per il bandito Giuliano un mendicante di Caltanissetta

Una gustosa scenetta, ieri mattina, in via S. Donato. Entra nei negozi e chiede la carità a voce bassa, un giovane sui trent'anni, vestito decentemente, con la mano sinistra sempre infilata in tasca, il cappello sulla fronte, l'aspetto di tipico meridionale.

Ad un negoziante veniva in mente una terribile idea: «E se fosse Giuliano, il famoso bandito Giuliano? Ho letto sul giornale che non è da escludere la sua presenza a Torino...». E comunicava la sua impressione ai clienti. In breve il vago sospetto diveniva certezza, la certezza si tramutava in ansia: e l'ansia si diffondeva rapidamente in tutta la via. «Ma è possibile che il bandito Giuliano si riduca a mendicare?» osservavano alcuni. «E' una finta per ingannare la polizia che gli è alle calcagna!» rispondevano gli altri. Un signore, dopo averlo scrutato a debita distanza, concludeva che non v'era assolutamente dubbio: quell'uomo altri non era che il bandito Giuliano. Così appena lo sconosciuto entrava in un negozio, si vedeva mettere nelle mani, frettolosamente, una somma anche non piccola, senza ch'egli la richiedesse.

Infine un droghiere sortiva passare sul marciapiede un agente della P. S. di S. Donato gli correva incontro e gli sussurrava:

— Lei ha la pistola?

— Sì — rispondeva l'altro

— E' carica?

— Sì. Ma che le importa, scusi?

— C'è un bandito da arrestare, un tremendo bandito!

— Veramente non sarei di servizio — dichiarava l'agente — ma pazienza: dov'è?

Il droghiere gli indicava l'individuo con il cappello sugli occhi, che, in quel momento, era fermo all'angolo di una via, ad accendersi una sigaretta: «Stia attento, è il bandito Giuliano...». «Come? «E' Giuliano, ne siamo sicuri». Che preda, pensava l'agente, che colpo, qui ci scappa una promozione e una medaglia. Con un balzo era alle spalle del tizio, gli puntava la canna della pistola alle reni e con un braccio lo immobilizzava: «Vieni in commissariato. Non cercar di scappare, altrimenti faccio fuoco, sei armato?». L'altro, terreo, con le gambe mancanti, rispondeva di no e lo seguiva senza fiatare.

In sezione il presunto «terrore della Sicilia» era identificato per il trentaduenne Salvatore Raimondi di Cannero, abitante a Caltanissetta in strada delle Monachelle, n. 12: già quattro volte sorpreso a Torino a mendicare e quattro volte rispedito al suo paese d'origine. «Dottore, capirà, in Sicilia non trovo lavoro. Qui con l'elemosina riesco a campare discretamente...». E' stato rimandato per la quinta volta a Caltanissetta con foglio di via. Se ricomparirà ancora a Torino, finirà alle «Nuove».

SPETTACOLI

Al Lux: *L'amante immortale*, di O. Preminger

Amante immortale ha un contenuto ambizioso, vuol «spaccare il capello in fatto di psicologia amatoria, scavare a fondo nell'irrequieta coscienza di una donna moderna. Daisy ha un amante, un giovane e illustre avvocato che ha moglie e figli; e non le può dare che le affrettate ebbrezze, le amare gioie di un amore vietato. Troppo poco per Daisy che ha un cuore insaziabile e un'indole amante delle situazioni nette. Ma neanche l'amore offertole dall'uomo che ella sposa per trovare scampo contro l'amante, la fa veramente felice; è un amore che la commuove, la intenerisce, ma non la scalda. Incontentabile Daisy! Solo quando all'amante da un canto e a lei dall'altro si offre il destro di divorziare, e il caso si appresta a sciogliere tutti i nodi, solo allora la tormentata donna, in un parossismo d'incertezza che le costa un pauroso ruzzolone automobilistico vede chiaro in sè e si rizza risoluta: resterà col marito, l'uomo che veramente ama. *Amante immortale* è più saputo che profondo, più prolisso che esauriente. E ha un tono antipaticuccio, caricatamente spregiudicato, cosa insolita nei films americani. La sua cosa migliore è una Crawford aspra e scavata, ben secondata dagli ottimi Dana Andrews e Henry Fonda.

TEATRO CARIGNANO. — Oggi alle 15.30 e alle 21 ultime due rappresentazioni di Macario in Oklahoma.

Domani lunedì: recita straordinaria della Compagnia di prosa Maria Melato, Piero Carnabuci e Gino Sabbatini, diretta da Maria Melato. Ore 21: «I parenti terribili», 3 atti di Jean Cocteau.

TEATRO GOBETTI. — Con le due repliche di oggi alle ore 15.30 e 21 di «Scònde nosse» e «La Bontà d'Sua Eminensa», ha termine la stagione autunnale della Compagnia dialettale piemontese diretta da Mario Casaleggio. La Compagnia ritornerà al «Gobetti» per la stagione invernale il mese di gennaio p. v. per mettere in scena importanti riprese e novità.

CONSERVATORIO. — Concerto del pianista Walter Shauffus-Bonini. Il pianista Walter Shauffus-Bonini terrà mercoledì 10 corr. alle ore 21 al Conservatorio G. Verdi un concerto con musiche di Frescobaldi, Brahms (3a Rapsodia, 2 Intermezzi), Chopin (sonata si min., 3 Valzer, Berceuse, Scherzo si bemolle) e Liszt (XII Rapsodia). La vendita dei biglietti (tutti numerati) ha luogo agli uffici S.I.P.R.A., via Roma 260.

TEATRI E RITROVI

Carignano: 15,30 e 21 Macario in «Oklahoma». Successo.
Gobetti: Compagnia dialettale piemontese ore 15,30-21: «Scònde nosse»; «La bontà d'Sua Eminensa».
Nepoti: ore 15,15, 18,16, 21,30, Gran Rivista «Marionette d'occasione» con Carlo Campanini.
Galleria Fogliato (a Mazzini 9, Tel. 42-127, Torino nel 700 e 800. Mostra della stampa antica.
Club La Florida (p. Solferino, Tel. 42-822): Thè 15,30 e 21-1 Allegri e i suoi solisti, canta C. Laria.
Plateau Dancent Lutrario: Vermouth omaggio 10,45 ore 15,30 e 21-1 Orchestra M.o Fanni, al microfono Sergio Accardo.
Castellino ore 16 e 21 Orch. Lotti. Cant. N. Prati e P. Araglia.
Smeraldo Club. Tel 682-470; ore 17 e 21 Orchestra Orfuso-Bertone.
Augustus Bar Dancing: ore 22 Piero Pavesio, Baldini, Dock.
Gay Dancing: ore 17 e 21 Orch. Ca[...]. Prossim. Orch. Angelini.
Principe: 16 e 21 Orch. Orsatti, canta E. Beltrami. Dir. Chriga.
La Girandola: ore 16-21 Orch. Seracini. Canta Elio Lotti.
Sala Gaudio: ore 10 Vermouth; ore 15 e 21 Orch. Castella-Martra.
Augusteo: 16,30-21 Orch. Canessa.
Da Benedetti Danze: 16.30 e 21.
Danze Nizza 34: 16-21 C. Bicello.
Club Magenta 11: 16-21 danze.
Astoria Danze P. F. Calvi 3: 16-21
Melody Club Danze Bogino 17 16-21
La Primula 16-21 Or. Cambursano.
Primavera Danze Francia 252: 21.
Ideal Bar Danze p. Statuto ang. c. Beccaria, 52-470, 16,30 21-3 Attr.

DANZE FIRENZE
Piazza Castello 175 - Telef. 44-400
Tutte le sere trattenimenti danzanti. Orchestra Voglino, Canta Lamonica. Servizio buffet.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il cavaliere misterioso» V. Gassman, M. Mercader.
Ariston v. Lagrange 21: «La grande missione» T. Power, Darnell.
Astor: «Arriva John Doe» con Gary Cooper e Barbara Stanwyck.
Corso: «Io ti salverò» Ingrid Bergman, Gregory Peck
Doria: «Desperados». Technicolor Randolph Scott, Glenn Ford.
Lux: «Amante immortale» Joan Crawford, D. Andrews, H. Fonda Ore 14,10 16,15 18,20 20,15 22,20 Intermezzi mus. 15,50 17,45 21,45.
Metro-Cristallo: «Bellezze al bagno». Technicolor. Esther Williams, Red Skelton. Spett. dalle 14 Mattinata ore 10,30 L. 200.
Reposi: «Cavalieri dalle maschere nere» Otello Toso, Lea Padovani e Gran Riv. 16,15 18,15 21,30.
Vittoria: «La storia del Dr. Wassell». Technicolor G. Cooper, L. Day. Spett. ore 14, 16,30, 19, 21,30
Alessandra: «Pigmalione» con Leslie Howard, Wendey Hiller.
Alpi: «Cigno nero» Technicolor.
Augustus: «Saigon», Alan Ladd e Veronica Lake.
Faro v. Po ang. v. S. Massimo: La signora di Shangai. Hayworth.
Hollywood: «Senza pietà» con Carla Del Poggio, J. Kitzmiller.
Ideal: «La signora di Shangai» Rita Hayworth e Orson Welles.
Lamarmora: «Per chi suona la campana» 15,30 16,20 19,10 22
Liriso: «Capitan Blood» E. Flynn, O. De Havilland. Prezzi [...]
Massimo: «Tarzan e i cacciatori bianchi» Johnny Weissmuller, Brenda Joyce, Johnny Sheffield.
Nazionale: «Senza pietà» con Carla del Poggio, John Kitzmiller.
Principe: «Pigmalione» con Leslie Howard e Hiller. Ult. 22.
Statuto: «Senza pietà» con Carla Del Poggio e John Kitzmiller.
Torino: «Molti sogni per le strade» A. Magnani, M. Girotti. A. 14.
Asti: «Perdonate il mio passato» Fred Mc Murray, M. Chapman.
Olimpia: «L'isola del diavolo».
Po: «I diavoli rossi»
Regina Bianche scogliere Dover V
Romano: a. 14. Vendetta nel sole. Riv. M. Ferrero 15,30 18,15 21,15
Sanfelice: v. Giusti 9. T. 44-077 «La vita è meravigliosa» Stewart
Esperia: Joe il pilota (Tracy).
Imperiale Sperduti nell'Harem V
Italiano «Il corvo» P. Fresnay.
Vinzaglio: La grande cavalcata.
Eliseo: «Fred il ribelle».
Frejus: Rasputin. H. Baur. Ver. S. Paolo: «Ultimo orizzonte».
Corallo: «Tombolo» A. Fabrizi.
Radium: «Il mio avventuriero». V. Veneto Matrimonio affare priv.
Astra: Serenata messicana (Tone)
Cinestar: «Acque scure» con Merle Oberon e Franchot Tone.
Excelsior: «Capitan Casanova».
Odeon: «Anni verdi» C. Coburn
Adua: «Dakota» e Varietà.
Aurora: Segno di Zorro (Power).
Brescia: Fiamma dell'ovest Col.
Ferlino: «Dietro la porta chiusa» Riv. R.[..] Napoli 15,30 18 21.
Nardi: «Tarzan contro i mostri»
Palermo: Scala al Paradiso. Tech
Sociale: «Infernale avventura».
Gabiria: «Re in esilio»
Colosseo: «Corsari della terra».
Italia: «Mi chiamo Giulia Ross» Comp. Riv. Raichel 15,30 18 21.
Moderno: Cavaliere in [...].
Piemonte: Gli eroi del Pacifico
Spezia: «Natale al campo 119».
Apollo: Avorio nero (F. Marchi).
Diana: «Sorvegliate speciale».
Dora: «Femmine del mare».
Lucento: Prigioniero del terrore.
Roma: «Valle del sole».

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Solamente durante la visita del Presidente della Repubblica all'Istituto Grafico Bertello di Borgo San Dalmazzo, abbiamo appreso che il titolare, inventore della macchina collatrice e copritrice «Stella» Grand'Ufficiale *Bertello Enrico*, è stato nominato Cavaliere di Gran Croce del dinastico Reale e Militare Ordine della *Concordia*. Benchè in ritardo, amici ed ammiratori si congratulano vivamente.

Il Signor *Vormulstn Guglielmo* di Ciriè è stato nominato Cavaliere dell'Ordine M. E. O. di S. Maria di Betlemme in riconoscimento dell'attività svolta in un cinquantennio nel campo del lavoro. I più vivi rallegramenti da parte degli amici.

LA GALLERIA D'ARTE G. DODERO' & C., *Via Po 4*, piano 1°, tel. 48-118. Oggi ultimo giorno di esposizione della Raccolta già descritta su questo quotidiano e che si è arricchita, oltre ad altri splendidi oggetti, di un magnifico «servizio» da dessert in vermeille inciso. Il pubblico che ha invaso ininterrottamente il salone ne è stato il miglior giudice constatando che quanto affermato corrisponde, come sempre, a scrupolosa verità. Mercoledì 10 corr. ore 15,30, prima vendita all'asta per la quale è assolutamente necessario, data la folla che si prevede, prenotare i posti.

MOSTRA D'ARTE ALLA GALLERIA «LA BUSSOLA» *Via Po 9*. La Galleria ha inaugurato la stagione delle Mostre con una esposizione di dipinti e disegni di *Mario Lattes*. La Mostra resterà aperta al pubblico fino al giorno 19 corr.

ISTITUTO LAVORO E SCUOLA per licenze, diplomi, ricupero anni studio. *Via Consolata 1 bis, t. 44-278*

CON POCA SPESA subito potete ammobiliare la casa ed avere immediatamente tutti i mobili necessari pregiati e comuni, solidi ed eleganti, ai prezzi più bassi in confronto alla qualità, soltanto mediante versamento di un piccolo anticipo col rimanente pagabile da 12 a 20 rate. Questo ve lo può offrire soltanto la grande organizzazione per la vendita rateale con speciali condizioni alla portata di tutti il *Mobilificio Subalpino* con sede centrale di vendita in *via Bernardino*, 11.

PALETOTS E GATALOGNE. Tutto l'abbigliamento per Signora e per Uomo. Tutta la biancheria personale e per la casa troverete in grandioso assortimento ed a prezzi convenientissimi alla *C. C. T.*, *via S. Tommaso 5 via Palazzo di Città*, 34. Facilitazioni di pagamento.

CHIUDI IL TUO CUORE O BELLA SPOSINA dove il tuo sposo meglio vorrà, ma nella casa grande o piccina metti dei Mobili di qualità. Questi li trovi sol da *Torriani* in *via dei Mille 16* a Torino. Se non puoi oggi, vieni domani accompagnata dal tuo sposino.

MARCHESI ha pronti per l'inverno abiti, costumini, impermeabili, paletots, nonchè tessuti di tutta fiducia a prezzi convenientissimi. Chiedete gratis catalogo e campioni a *Marchesi, Piazza Castello 51*.

CAMICERIA SORELLE PIAZZO, *v. Nizza 25*. Camicie, camicette, pigiama, confez. accurate su misura.

VERITA'! Chi aiuta il prossimo agisce conforme ai comandamenti di Dio. Meditando su questa verità la Coop. *Calzature* da oggi oltre ai prezzi ultraconvenienti regala ancora una maglia da bambino a tutti gli acquirenti delle scarpe da bambino, e una da uomo a tutti gli acquirenti scarpe uomo. Alcuni prezzi: scarpe economiche fortissime donna 700; scarpe tutto cuoio dal 27 al 29 L. 1000; scarponi uomo 1900-2300; scarponi antibio garantiti più anni bambino donna uomo [...]; scarpe pilone donna 2900; scarpe cucite a mano modernissime uomo 3000. Questi prezzi si trovano solo in *via Cottolengo 93*.

MOBILIFICIO BIANCO *Piazza Subalpino ang. corso Peschiera 171*. Salotti 9500, materassi 3300, tinelli 20.000, cucine economiche, vasto assortimento mobili ogni stile. Vendita a rate.

CONFEZIONI DI PRIM'ORDINE abiti, paletò, soprabiti anche con stoffe clienti. Prezzi minimi. Consegne rapide. Rateazioni. Sartoria *La Nazionale, via XX Settembre 44*.

GEMMA, DOVE SEI? in piazza *Castello 71*. Solo alla «Gemma» si vendono le camere rinascimento a 195.000, la pranzo a 80.000 e chippendal autentiche a L. 115.000. Ecco la ragione per cui tutti cercano la «Gemma» e vi accorrono.

SARTORIA *Picco, c. Gioberti 35*, T. 45-001. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pag. Conf. con stoffe di cliente.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TEO BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio. Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. *Via Roma 101, tel. 41-087*.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. Consultazioni *corso R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. (escl. giov. dom.)

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita dalla *Fabbrica di via Madama Cristina 115 ang. corso Dante*. Verificare i nostri prezzi.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo, corso Vercelli 91*. Negozio vendita *corso Giulio Cesare 10*, Tel. 21-748. Sofaletti, salotti, poltroneletto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia infallibile. Orario 10-18 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4, Torino*.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese c. Casale 45, tel. 80-888*. Divaniletto Salotti, Poltroneletto, Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

PALETOTS e SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti modernì L. 12-18.000. Abiti lana L. 8-16.000. *Roggero, via Sacchi 54*.

MOBILIFICIO ROMA, *via Berthollet 16*, i migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

MACCHINE da scrivere compra vende cambia ripara noleggia *Maga, via Botero 4*, Tel. 48-645.

MACCHINE CUCIRE, RADIO. Le migliori marche, vendite rateali, *Volaterra, via Garibaldi 73 e via Milano 14*.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 9,15: Musica leggera - 10,30: Per gli agricoltori - 11,00: Messa - 12,20: Canzoni - 13,40: Palcoscenico di Sicilia - 14,10: Orchestra Angelini - 15,30: Partita di calcio - 16,30: Orchestra Segurini - 17: Thè danzante - 18: Orchestra Vallini - 18,30: Notizie sportive - 19,10: Orchestra Nicelli - 19,40: Notizie sportive - 20,35: Arcobaleno - 21,15: Pianista Marcelle Meyer - 22: Canzoni - 22,30: La giornata sportiva.

Rete Rossa — Ore 10: Melodie - 10,50: Canzoni - 11,30: Kramer - 15,10: Talent - 15,30: Melodrammi rumoristici «Fedora» di Giordano - 14,10: Fantasia documentale - 14,30: «Burlacchio» opera in 3 atti di Ferrari Trecate - 21: «Gwendoline» opera di Emmanuel Chabrier.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima +6,2; massima +14,8; media +12,9; pressione 739,3; umidità 74%; vento calmo; cielo poco nuvoloso. — Previsioni, sulla zona alpina e prealpina settentrionale in prevalenza nuvoloso; altrove nebbia diffusa; temperatura stazionaria.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 6 novembre '48

Torino	14	21	50	28	29
Bari	65	23	54	42	44
Cagliari	41	62	52	69	11
Firenze	84	1	66	10	65
Genova	45	20	89	83	85
Milano	24	76	2	50	55
Napoli	20	24	79	87	73
Palermo	11	64	47	27	21
Roma	4	78	50	48	43
Venezia	26	10	50	8	83

STATO CIVILE

Primo Teresa in. Martinetto, a. 72; Borione Angela, a. 85; Giammella Lucia m. Trolsi, a. 55; Ercole Elisio, a. 64; Ruspo Ferruccio, a. 56; Rossi Antonio, a. 79; Gambino Luigi, a. 33; De Giorgis Pietro, a. 50; Bolaso Emilia, a. 63; Pasquino Natale, a. 55; Maffei Giuseppe, a. 80; Seglia Domenico, a. 78; Isnardi Giuseppe, a. 48; Giordanino Margherita, a. 29; Villa Giuseppe, a. 25.

Morti 15 - Nati 15

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Il marito, i figli Aldo e Silvio, nipotini, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti, affranti, annunciano la dolorosa perdita di

Manfredi Zita n. Dellacasa

I funerali avranno luogo in Mondovì domenica 7 alle ore 16,30 partendo da via Beccaria n. 47. Si prega di non inviare fiori. Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto.

Mondovì, 6 novembre 1948.

I Consoci della Ditta Manfredi Geom. Silvio e C. annunciano la dolorosa perdita della signora ZITA MANFREDI n. DELLACASA, madre del consocio geom. Silvio Manfredi.

I Dipendenti della Ditta Manfredi geom. Silvio e C. di Mondovì - Cuneo - Ceva - Borgo San Dalmazzo annunciano con dolore la perdita della signora ZITA MANFREDI n. DELLACASA, madre del Titolare.

I Dipendenti dello Stabilimento Industriale Carassone Mondovì si associano al cordoglio della famiglia per la perdita della signora ZITA MANFREDI n. DELLACASA, madre del Titolare geometra Silvio Manfredi.

I Consoci della Fonderia di Carassone annunciano la dolorosa perdita della signora ZITA MANFREDI n. DELLACASA, madre del Consocio geom. Silvio Manfredi.

Dirigenti e Maestranze della Fonderia di Carassone condividono il dolore del geom. Silvio Manfredi, consocio della Ditta, per la morte della madre signora ZITA MANFREDI n. DELLACASA.

Impresa Mazzucchi - V. Biglia 1 - T. 144

Dolcemente è spirata come dolcemente visse

Nora Cottrau ved. Mele

Restano nel dolore i figli: Gabriella, Maria col marito Mimmo Quattrocchi, Antonio, il fratello avv. Arturo con la moglie e i figli, la sorella Virginia ved. Gallarano con i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5.

La famiglia Amprino prende viva parte al lutto.

Pompe Funebri Geste - Tel. 44-010

Cristianamente come visse mancava all'affetto dei suoi cari il signor 31047

Bigliani Giuseppe

Ne danno il triste annunzio i figli Teresa, G. Battista, Manfredo e Celeste, nuore, generi e nipoti tutti. I funerali hanno luogo il 7 corr. alle ore 16 in Castello d'Annone (Asti).

Gli Impiegati e Operai della S. p. A. WAMP prendono parte al dolore che ha colpito i titolari della Ditta, per la morte del padre sig. BIGLIANI GIUSEPPE.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Maffei Giuseppe

Ne danno costernati il doloroso annuncio: la moglie, la figlia, i nipoti Elena e Pinetto Casalari, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 c. m. alle ore 9,30 partendo dalla abitazione dell'estinto, via Montebello 16.

La famiglia Carnevali si associa al dolore per la morte del sig. MAFFEI GIUSEPPE.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Munito dei conforti religiosi si spegneva serenamente il

DOTT. ING. CAV.

Natale Pasquino

Professore emerito alla Università di Torino e all'Ist. Ind. Tess. di Biella

Ne partecipano il doloroso annuncio i nipoti ed i pronipoti. La sepoltura avrà luogo domenica a Villafranca d'Asti alle ore 11. Torino, Via S. Anselmo n. 16. 6 novembre 1948.

Co. Fun. Oddone e C., Bertola 27, t. 41888

Alle ore 13 del 6 novembre cristianamente decedeva

Angiolina Ricca ved. Avv. Chiamberlando

Con immenso dolore ne danno annuncio la figlia Clelia, il nipote Bruno, la nuora Anna Siroldi ved. Chiamberlando e parenti tutti. Le esequie avranno luogo alle ore 16,30 dell'8 novembre 1948. 31048

Alpignano, 6 novembre 1948.

Adriana e Ennio Piperno, costernati, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura perdita del

Dott. Gino Modigliani

della RAI di Roma

di anni 38. Funerali a Torino lunedì 8 alle ore 10 partendo dalle Molinette per la Stazione Porta Nuova.

L'ing. Gino Rossi annuncia con dolore il trapasso della Signora

Eleonora Cottrau v. Mele

sorella del fraterno amico avv. Arturo Cottrau.

La SIM s. p. a., la Termosettrice s.r.l., la Magliano s. p. a., l'ALMA s. p. a. e la CIDI s.r.l. prendono viva parte al dolore del proprio consulente e legale avv. Arturo Cottrau.

Dopo lunghe sofferenze cedeva la forte fibra di 31016

Cecilia Codebò v. Varetti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio comm. ing. Vittorio, la nipote Cecilia e le nipoti e parenti tutti.

Roma, via Monte Oppio 5.

La famiglia Martinetto, commossa, ringrazia tutti quelli che con presenza, scritti, fiori, hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del suo caro 31044

Arrigo

Un ringraziamento particolare alle Ditte: G. Lingua, suoi cari principali, e alla signorina Ester Musso, sua affezionata collega di ufficio. Una Messa di suffragio verrà celebrata in Torino nella parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi) il giorno 9 alle ore 8. Trigesima il giorno 10 dicembre alle ore 9, in Baldichieri.

Pompe Fun. «L'Onoranza» - Tel. 44-806

Nel primo anniversario della morte della compianta signora

Grosso Margherita

nata VITTONE DESTEFANIS

sarà celebrata una S. Messa di suffragio martedì 9 novembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale dei SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita n. 70). I figli Francesco e Clemente ed i parenti ringraziano quanti le daranno questo ultimo ricordo.

Da un anno, sempre luminosamente presente il 30978

Geom. Paolo Beraud

vive nel cuore di quanti lo ebbero caro. Mamma, papà e Sandino con immutato profondo dolore lo ricordano a tutti con una S. Messa che verrà celebrata lunedì 8 corr., primo anniversario, alle ore 9,30 nella parrocchia di S. Anna, via Brione.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Cav. Uff. Ugo Pinzelli

la vedova e la figlia, con immutato dolore. Lo ricordano con una Messa mercoledì 10 novembre, alle ore 9, nella Chiesa di S. Teresa, ringraziando quanti vorranno unirsi nella preghiera.

Gesù misericordioso, accetta oggi, nel quarto anniversario della scomparsa di 33986

Canavero Giovanni

le preghiere di coloro che gli vollero bene. Chiesa S. Barbara, 7 novembre.

Il DOTTOR INGEGNER

Alceo Brandazza

da due anni vive nel ricordo e nel rimpianto della moglie e dei figli, che tanto amava. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo il giorno 8 novembre alle ore 9,30.

Nel 3° anniversario della dolorosa scomparsa della compianta e indimenticabile

Annetta Massa

il fratello e la famiglia la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. 30816

Torino, via Confienza 19

Il giorno 10 novembre alle ore 11 nella parrocchia di S. Barbara, via Assarotti, verranno celebrate Ss. Messe di trigesima in suffragio dell'anima del compianto

Cav. Uff. Emmo Chelli

I figli ringraziano i buoni che si uniranno alle loro preghiere.

IL TEATRO dell'uomo moderno

PARIGI, novembre.

I due scrittori più rappresentativi della nuova generazione francese, Jean-Paul Sartre e Albert Camus, si sono impegnati in un confronto diretto sulle scene parigine. Da più di duecento sere, cioè dalla primavera scorsa, col breve intervallo estivo, il teatro Antoine presenta *Les Maines Sales* di Sartre. Da appena una settimana Barrault dà al Marigny *Etat de siège* di Camus. Il confronto si pone non tanto per il fatto, abbastanza frequente, che i due lavori siano dati contemporaneamente, quanto perchè tutti e due svolgono un tema politico di stretta attualità, col proposito evidente di trarne una lezione morale. Sono due esempi di letteratura «engagée», secondo l'espressione di moda. L'arte, la letteratura, sostiene Sartre, hanno l'obbligo di servire una causa morale, anzi politica e sociale. Lo scrittore deve «s'engager», impegnarsi per il progresso, per una maggiore liberazione dell'uomo. Se manca a questa missione, manca al suo dovere. La letteratura, perciò, non può essere che rivoluzionaria, e lo stesso criterio deve applicarsi nel valutare la storia letteraria: gli scrittori borghesi (Mallarmé, Flaubert, per esempio) sono da condannare. Rimanderò chi si interessa a queste cose a un recente volume di Sartre, *Situations II*, nel quale sono raccolti i suoi scritti e le sue polemiche sull'«engagement». Resta da vedere in quale senso Sartre e Camus si impegnino nei due lavori drammatici che sono dati ora a Parigi. Inoltre bisognerà osservare le reazioni del pubblico, fatto molto importante per una letteratura che vuole dichiaratamente sostenere una tesi e quasi una politica.

«Le mani sporche» sono le mani dei comunisti, come forse sapete già. Nei sette efficacissimi quadri del suo dramma, Sartre colpisce il machiavellismo volgare del comunismo. Un giovane di origine borghese, figlio di un grosso capitalista balcanico, ha aderito al partito comunista del suo paese. I compagni gli affidano la missione di uccidere il capo del partito che vuole formare un fronte nazionale con i gruppi della resistenza borghese e con lo stesso principe reggente. Questi ha dichiarato guerra alla Russia e combatte insieme ai tedeschi, ma adesso vorrebbe un rovesciamento di fronte. L'opportunismo rivolta il giovane Hugo che, dopo molte esitazioni, finisce per assassinare il capo. Ma quando esce di carcere dopo due anni, trova che l'uomo da lui ucciso è diventato un eroe nazionale: tutti i compagni esaltano la sua memoria e fanno la sua politica, ubbidendo agli ordini ricevuti da Mosca. Il fronte nazionale è costituito, i comunisti collaborano col reggente, l'opportunismo trionfa. Hugo rifiuta, allora, di essere «ricuperato» dal partito, come gli offre una compagna che lo ama. «Non sono ricuperabile!» grida nell'ultima scena ed esce per farsi ammazzare da quelli stessi che lo spinsero ad uccidere.

Diverso, quantunque in molti punti analogo, è il tema di Camus. *Stato d'assedio* si svolge in una città colpita dalla peste (nonostante questo elemento comune, il dramma non deriva dal romanzo di Camus intitolato appunto *La peste*). Ma il flagello è una facile allegoria. Incarnato da un personaggio che porta l'uniforme tedesca, simboleggia la occupazione della Francia e più generalmente lo spirito della violenza, l'oppressione. La città si abbandona; i magistrati, i potenti non reagiscono, anzi collaborano con la peste. Soltanto un giovane ha il coraggio di ribellarsi: muore, alla fine, ma vince. Lo spirito della violenza non può domare chi vuole essere libero. L'uomo può resistere al male, è capace di liberarsi se ha coraggio.

Da un punto di vista teatrale i due drammi sono assai diversi. *Le mani sporche* hanno una grande vivacità e immediatezza di dialogo. *Stato d'assedio* ricorre anche ad altre risorse, alla pantomima, al coro di ispirazione greca. Il dramma di Sartre ha un'efficacia realistica che prende il pubblico e lo tiene per tre ore senza lasciargli respiro. Quello di Camus, invece, per i discorsi troppo solenni, per gli atteggiamenti quasi da balletto degli attori, è viziato dalla retorica, e scontenta perciò ugualmente i critici e gli spettatori. Sartre, dopo duecento sere, richiama ancora tanto pubblico da esaurire ogni volta tutti i posti; Camus, con attori più popolari (Barrault e la Renaud) difficilmente otterrà un successo simile.

A parte questo contrasto nella tecnica e nei risultati, tutti e due gli autori hanno voluto portare sulle scene il dramma politico e sociale dell'uomo moderno. Hanno fatto un teatro di attualità, e sono caduti, mi sembra, fuori dell'arte, nel *pamphlet*, nella polemica. Appunto perciò Sartre, che è meno elegante e meno serio ma più abile di Camus, ha avuto maggiore fortuna. La sua sensibilità, la sua vitalità lo servono perfettamente. La letteratura «engagée» è in gran parte un'invenzione sua, alla quale Camus non ha contribuito e forse non aderisce nemmeno; ed è naturale che sia lui a dare gli esempi maggiori di questa letteratura, o piuttosto a questo nuovo genere di giornalismo.

Cortese e freddo con Camus, entusiasta con Sartre, il pubblico delude ugualmente l'uno e l'altro. Camus sperava nel grande successo: affidandosi a uno degli attori più popolari del teatro francese, credeva di poter trovare quella piena risonanza che solamente la platea può dare. Non gli è riuscito. E Sartre confessa di non avere pubblico ma solamente spettatori. La sua letteratura a tesi obbligata, al servizio della vera rivoluzione sociale, dovrebbe avere fortuna fra le classi popolari. Forse egli ha sperato, dopo la liberazione, di poter andare d'accordo con i comunisti e trovare un pubblico proletario, che soddisfacesse la sua ambizione. Invece, l'esistenzialismo di Sartre è stato condannato da Mosca prima ancora che dal Vaticano: è all'indice per i comunisti non meno che per i cattolici osservanti. *Le mani sporche* segnano la sua piena rottura col comunismo: il suo impegno a combattere il maggiore partito del proletariato. Ostile al gollismo, in lotta aperta coi comunisti e coi cattolici, non rimane a Sartre che un pubblico generico, spettatori e non seguaci, borghesi quasi tutti, più o meno scettici, e certamente poco inclini a lasciarsi trascinare all'azione dalla lettura di un libro o dal dialogo di una commedia. La gente che affolla ogni sera l'Antoine torna a casa confermata nel suo anticomunismo quasi sempre conservatore. Non ce n'è uno che pensi, nemmeno vagamente, di interessarsi alla «quarta forza», lo schieramento politico fondato da Sartre e da qualche altro intellettuale di sinistra, l'inverno scorso. Così gli scrittori si impegnano a vuoto. L'«engagement» rimane un episodio, un'avventura intellettuale che finisce con lo svilire e peggiorare la letteratura.

Domenico Bartoli



Joe Breckenridge dipinge con una spatola. Una sua mostra a Filadelfia ha avuto successo.

L'"atomica,, non basta per vincere una guerra

Il grande scienziato Patrick M. Blackett, che ha avuto l'altrieri il premio Nobel per la fisica, risponde alle domande che più turbano oggi la mente umana

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, novembre.

Lo scienziato professor P. M. Blackett — che in questi giorni ha avuto il Premio Nobel per la fisica — membro del Comitato Inglese di Studi sull'Energia Atomica, ha pubblicato un libro d'interesse eccezionale, Le conseguenze politiche e militari dell'energia atomica, nel quale egli cerca di rispondere alle domande che più turbano le menti dell'umanità.

1) Può la bomba atomica da sola decidere una guerra futura?

Poichè nella Seconda Guerra Mondiale furono usate soltanto due bombe atomiche, e assai tardi in circostanze specialissime, non basta studiare ciò che accadde a Hiroshima e a Nagasaki. Per contro — dice il prof. Blackett — il fatto più significante dell'offensiva aerea contro la Germania fu l'immenso peso di bombe normali che fu sganciato senza che esso portasse a un risultato decisivo nè nella caduta della produzione nè nel morale della popolazione civile; e non pertanto quest'offensiva aerea era avvenuta quando la Germania si trovava impegnata in una vastissima battaglia di terra nella quale essa già era stata decisamente battuta e aveva subito perdite enormi di uomini.

Nella guerra in Europa e nel Pacifico gli aerei americani e inglesi sganciarono un totale di 3 milioni di tonnellate di bombe. Poichè una bomba atomica del tipo 1945 produce una distruzione pari pressapoco a quella di 2000 tonnellate di bombe ordinarie, è ovvio che un numero assai alto di atomiche sarebbe necessario per sconfiggere una grande nazione. Perciò una guerra fra l'America e la Russia non potrebbe per certo essere decisa soltanto dalle bombe atomiche; anzi, sarebbe inevitabile una lunga e terribile battaglia su vaste parti dell'Europa e dell'Asia, con eserciti di milioni e milioni di uomini.

2) Quale effetto ebbero veramente le atomiche nel 1945?

Ad Hiroshima furono uccise fra 70 e 80.000 persone e 70.000 ne furon ferite: la percentuale fu di 32.000 vittime per miglio quadrato. A Nagasaki furono uccise circa 40.000 persone e altre 40.000 ferite: una percentuale di 43.000 per miglio quadrato. Le relazioni ufficiali americane dicono: «A Hiroshima dei circa 90.000 edifici nella città (beninteso, edifici di costruzione giapponese) 65 mila furono resi inutilizzabili ed i restanti soffersero tutti danni almeno superficiali. Le costruzioni sotterranee invece non subirono alcun danno. Tutte le fabbriche nel centro della città furono distrutte. Tuttavia, i grandi impianti alla periferia rimasero quasi del tutto intatti e il 94 per cento dei loro lavoratori non subì danni. Queste fabbriche costituivano il 74 per cento della produzione industriale della città. Si calcola che esse avrebbero potuto riprendere una produzione normale entro 30 giorni». A Nagasaki i risultati furono differenti. Di circa 57.000 case 20.000 furono distrutte o danneggiate. L'effetto sulla produzione industriale è descritto nella relazione così: «Se la guerra fosse continuata, si calcola che i cantieri sarebbero stati in grado di produrre almeno l'80 per cento del normale entro 3 o 4 mesi; le acciaierie avrebbero avuto bisogno di un anno; le centrali elettriche avrebbero potuto riprendere il lavoro in 2 mesi e produrre in pieno entro 6».

Tutto mostra che, eccetto in casi di attacchi di sorpresa, tanto i danni quanto le vittime potrebbero essere minimizzate con sufficiente spesa e adeguato adattamento della vita della popolazione civile. Dice infatti la relazione ufficiale americana: «I rifugi ben costruiti, se pur non erano stati usati, rimasero in piedi in ambedue le città». E più innanzi la relazione dice: «La forza distruttiva, data la padronanza del cielo e un'adeguata disponibilità di bombe, è fuori dubbio. Ma a meno di possedere questi due fattori, qualsiasi tentativo di ottenere risultati decisivi con le atomiche potrebbe portare alle medesime delusioni provate con il bombardamento ordinario». Il solo elemento positivo è che un'atomica — su una superficie di 3 miglia quadrate — fa da sola il lavoro di 200 incursioni con bombardieri B 29 che portino bombe ad alto esplosivo. Contro una forte difesa antiaerea il vantaggio dell'atomica è alto se il bersaglio è eccessivamente largo; per bersagli piccoli il valore dell'atomica diminuisce. Questo è tutto ciò che l'esperienza di Hiroshima e Nagasaki aveva dimostrato.

3) Perchè gli americani usarono le atomiche?

I motivi della scelta del bersaglio rimangono oscuri. Il 9 agosto 1945 il Presidente Truman disse: «Il mondo prenderà atto che la prima bomba atomica è stata lanciata su Hiroshima, una base militare. Ciò è stato fatto perchè noi volevamo evitare, quanto più possibile, di uccidere la popolazione civile». Per contro la relazione ufficiale sul bombardamento dice: «Hiroshima e Nagasaki furono scelte come bersagli per la loro concentrazione di attività e per la loro densa popolazione».

4) Quali sono le probabilità di una guerra atomica fra l'America e la Russia?

Anche se la Russia ritenesse pratico e vantaggioso lanciare bombe atomiche sull'America, essa dovrebbe prima accumularne uno stock minimo di alcune migliaia. Orbene, l'immensità dei problemi tecnici ed industriali della produzione di atomiche rende inevitabile che parecchio tempo dovrebbe passare prima che la Russia possa disporre di uno stock di atomiche sufficienti per il bombardamento delle città americane. Quindi, anche soltanto per questa ragione, un attacco atomico della Russia contro gli Stati Uniti è altamente improbabile per molti anni. In secondo luogo sta il problema di come la Russia opererebbe i suoi lanci. Fino al 1960 possiamo escludere la possibilità tecnica di un attacco atomico efficace e continuativo da parte della Russia sia attraverso l'Atlantico come attraverso il Polo Nord. La possibilità di un attacco attraverso il Pacifico dai territori sovietici dell'Estremo Oriente è ugualmente poco pratico, perchè sebbene la distanza sia minore, le basi avanzate sovietiche sarebbero vulnerabilissime da parte di attacchi atomici americani.

Nonpertanto, dice il Blackett, non si può alla leggera escludere l'impiego di atomiche da parte dell'America contro le città della Russia, soprattutto nelle fasi iniziali di una guerra. In primo luogo sta l'argomento che l'America ha già accesso a basi da cui talune regioni vitali della Russia possono essere efficacemente bombardate: il Bacino del Donetz e Bakù dalla Turchia e dal Nord Africa; Vladivostock dal Giappone; Leningrado dalla Germania Occidentale, dall'Islanda e dalla Groenlandia. Le possibilità tecniche di un attacco atomico dell'America contro la Russia son quindi considerevolmente più grandi del caso reciproco.

In secondo luogo l'opinione pubblica americana, tanto militare quanto civile, sembra aver accettato la tattica della distruzione in massa come un'operazione normale di guerra, anzi come l'operazione che più può abbreviare una guerra: l'atomica finisce quasi per diventare, per assurdo, un mezzo di guerra «umanitario». Di conseguenza, nel pensiero degli strateghi americani l'assicurarsi basi adeguate nei punti più estremi è considerato una necessità prima, e da un punto di vista militare essa è giustissima; onde leggiamo che l'opinione della Marina americana sull'eventuale uso delle V 2 è questa: «Ciò che è necessario per raggiungere i bersagli è di avere una base di lancio quanto più possibile vicina al bersaglio, ed esattamente entro 500 miglia».

Per quale ragione l'America parla con tanta frequenza delle atomiche? Perchè sebbene i tecnici facciano presente che è illusorio credere alla possibilità di una guerra condotta «premendo un bottone», la forza ancora favolosa delle atomiche esercita un fascino collettivo sugli americani, quasi come di una arma «protettiva». Il Blackett giunge nondimeno a questa conclusione: «Io ritengo che il pericolo di una Terza Guerra Mondiale nei prossimi anni sia molto minore di quanto generalmente si crede; e la ragione di questa mia ottimistica convinzione è che da un lato la Russia ha tutto l'interesse di evitare una guerra, e l'America per un lungo numero di ragioni non ha interesse a precipitarla».

C. M. Franzero

DOMANI INIZIA IL PROCESSO LO VERSO

Dall'idillio al dramma

Il dottore ebbe una grande passione per la moglie, ma poi svanì l'amore - L'enigmatica figura della Salzillo - Morbosa attesa

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 6 novembre.

Il processo che si inizia lunedì alla Corte d'Assise è l'argomento che per Palermo supera tutti i casi del giorno: neppure lo sciopero dei ferrotramvieri, proclamato per domattina e che paralizzerà le comunicazioni, interessa la popolazione. Mi sono provato a cambiare argomento e a chiedere notizie del bandito Giuliano e mi è stato risposto con un gesto come per dire: «Roba superata, ordinaria cronaca».

Si prevede che il dibattimento richiamerà una enorme affluenza di pubblico perchè la curiosità ci sembra persino morbosa ed è polarizzata specialmente sulla ex-suora Filomena Salzillo che, è bene notare, è citata semplicemente come teste, ma alla quale la voce pubblica affibbia in questo dramma la parte di prima donna. E' da aggiungere che, contrariamente a quello che si è visto in grossi processi di uxoricidi precedenti, l'elemento femminile è tutto contro il dottor Lo Verso. La gente si domanda: Verrà l'ex-monaca a deporre? Venga o no, essa rimarrà un personaggio enigmatico e per quanto il giuramento (creda o non creda più in Dio) le imponga di dire «tutta la verità null'altro che la verità» è da aspettarsi che dirà quel tanto che non la possa scalfire.

Filomena fino a qualche tempo fa è rimasta lontana dalla Sicilia, a S. Andrea in provincia di Caserta ove è in un ambulatorio antimalarico. Questa zona del basso Volturno è dichiarata malarica di primo grado e quei contadini sono affetti da febbre e da altri disturbi del paludismo. Per un piccolo centro isolato e desolato privo di comunicazioni e dei comodi della vita, questa sua esistenza è un sacrificio che sa di espiazione e se l'è imposto per togliersi una seconda volta dal mondo come quando indossò le bianche ali delle Figlie della carità.

Si racconta che quando era bambina tutti le dicevano che era un angelo o una santina e le pronosticavano che più tardi sarebbe diventata suora, pronostico avveratosi solo a metà. Del resto in famiglia vi è un figlio missionario e una sorella che è dello stesso ordine delle Figlie della Carità. La Filomena quando uscì dall'educandato giovinetta frequentò a Palermo il corso per infermiere ove si diplomò e quindi entrò in convento. Tutto il resto è noto. Dicono che a S. Andrea la evitino come il diavolo anche perchè fuma sigarette e in quel paese di visi smorti si dà un po' di trucco e di rossetto sulle labbra. Ma i contadini che la vedono non darsi mai riposo e correre di casolare in casolare in bicicletta e sottane al vento con la siringa e le fiale delle iniezioni contro la malaria le vogliono bene.

Il dottor Lo Verso invece non aveva mai simpatizzato con nessuno per il suo carattere chiuso e appartato fin da quando era studente; nessuno all'ospedale si sarebbe mai accorto del suo affetto verso la suora che il destino gli aveva fatto trovare al capezzale dei malati e presso i morenti. Era un misantropo, ma portato in amore ai colpi di folgore. Il primo fu per colei che sposò in un ardente incontro di anime appassionate che superò molti ostacoli. Lo Verso si sposò infatti contro la volontà del padre facoltoso negoziante di Palermo che ruppe col figlio ogni rapporto e gli tagliò i viveri. Il giovane medico allora bruciò le tappe e andò a nozze qualche giorno dopo la morte di suo fratello. La vita fu dura. Soffrì tutte le difficoltà che incontrano i giovani appena laureati ma venne aiutato dalla moglie buona e parsimoniosa che faceva la maestra di scuola elementare. Poi venne il perdono paterno e a poco a poco la vita dei due coniugi potè prendere il giusto ritmo. Ma per quanto tempo? Dall'idillio al dramma è stato breve il passo.

Quando affiorò la stanchezza? La madre della vittima parla di dissidi, di maltrattamenti e persino di violenze che la moglie sofferse in silenzio perchè non voleva mostrare alla gente il naufragio del suo amore. Di questa perduta felicità è traccia che commuove in una lettera che la poveretta scrisse al Lo Verso fidanzato che fa parte di uno di quegli epistolari che di solito non mancano fra i volumi delle istruttorie in questi processi di uxoricidio. Dice questa lettera: «Il tuo amore mi rende felice; ti amo con l'animo sereno e pieno di quella fiducia nell'avvenire che è la più grande dolcezza dell'amore. Mimmo mio, quanto sei buono e affettuoso; sono felice di essere amata da te. Qualunque sacrificio mi chiedessi, mi sembrerà lieve se un compenso potrà venirmene anche fra parecchi anni da te. La mia anima è piena di te. Ogni giorno mi attacco più intensamente a te».

Ma poi subentra il terreno distacco fino a quello eterno.

Ercole Moggi

Ucciso per accidente

Asti, 6 novembre.

Nel nostro numero del [illegible] ottobre u. s. abbiamo pubblicato la notizia secondo la quale l'operaio Della Valle Antonino di anni 60 da Sovramonte di Belluno, era deceduto all'ospedale, perchè colpito da una fucilata sparategli da certo Lorusso. Da ulteriori indagini esperite dall'autorità giudiziaria, è risultato che il Della Valle è stato colpito accidentalmente, mentre il Lorusso stava cacciando in località Pied de Ville di Arnas. Quest'ultimo, dopo essersi dato alla latitanza per alcuni giorni al fine di evitare l'arresto per omicidio colposo, si è presentato all'autorità giudiziaria ed è stato rilasciato in libertà in attesa di giudizio.



Alida Valli col figlio Carlo è arrivata a Southampton. A giorni partirà per Vienna dove girerà un film

DOPO L'ACCUSA DI PARRI A GRAZIANI

Altri 40 testi deporranno sui rastrellamenti del Nord

La difesa chiede la sospensione del dibattito, ma l'istanza è respinta

Roma, 6 novembre.

Appena s'apre l'udienza il P. G. Guarnera chiede alla Corte la citazione di tutti i comandanti di partigiani ai quali aveva fatto riferimento, durante la sua deposizione, Ferruccio Parri; di tutti i dirigenti delle aziende industriali del Nord, sempre indicati dall'ex presidente del Consiglio, i quali dovrebbero riferire sul modo come le industrie stesse furono salvate dai partigiani e non dall'intervento di Graziani e, infine, di coloro che dovrebbero parlare sul modo come venne evitata la distruzione del porto di Genova. A tutte queste richieste il P. G. ne aggiunge un'altra: che siano richiamati cioè tutti i documenti relativi ai rastrellamenti effettuati nell'Italia settentrionale e raccolti negli archivi del C.L.N.

Avv. Augenti — Noi non contestiamo quello che è venuto qui a dire il senatore Parri; noi non abbiamo nessun interesse a negare la verità di quei fatti da lui narrati in merito alla composizione dei reparti che hanno combattuto contro i partigiani, però, a nostro avviso, un'ulteriore indagine in proposito è da ritenersi assolutamente superflua. D'altra parte sarebbe assurdo trasformare il dibattimento in una istruttoria. Se poi si volesse arrivare a questa, ci dovrete dare la possibilità che siano ascoltati anche i nostri testimoni; tutti coloro cioè che hanno partecipato alla lotta, da Kesselring a Wolff ai singoli comandanti. Dovremo richiedere quel piano E. P. 27, citato nel libro dell'on. Longo, in base al quale tutti coloro che avessero fatto parte delle brigate nere, della Muti, della X Mas, delle SS italiane, delle milizie speciali indossanti la camicia nera, i Cacciatori delle Alpi e degli Appennini, dovevano essere fucilati immediatamente senza diritto all'inoltro della grazia.

Una breve replica di Guarnera che insiste sulla sua richiesta osservando che i testimoni rappresentano, in questo caso, dei mezzi di prova originari; un'altra brevissima obiezione di Carnelutti per ribattere i concetti espressi da Augenti; poi due ore circa di camera di consiglio, al termine delle quali la corte ha deciso di ammettere i quasi 40 testi citati dall'accusa: tra i quali il generale Trabucchi, l'on. Bonfantini, l'on. Ferrari, l'on. Marazza, l'on. Mada, l'on. Riccardo Lombardi, l'on. Rossasco, l'on. Boeri, oltre al prof. Valletta, all'ing. Vanzetti, all'ing. Falk, all'ing. Innocenti. La Corte si è riservata di citare, come testimoni, coloro che la difesa in proposito vorrà indicare.

Superato questo primo ostacolo, si sono esaminati molto rapidamente due testimoni: il primo è il ten. colon. degli alpini Do[illegible]co Lanzetti, il quale ha dichiarato che Graziani dette direttive perchè il suo quartier generale diventasse, praticamente, il rifugio sicuro di tutti gli italiani, a qualunque partito essi appartenessero, e che tutto si faceva in quell'ambiente fuorchè politica; tanto che, spesso, ufficiali e militari furono tacciati di antifascismo. Il secondo testimone è il maresciallo dei carabinieri Vittorio Favero, il quale, per 23 anni, è stato accanto al Maresciallo Graziani come suo dattilografo e fu addetto alla segreteria del Ministero della Difesa.

Presidente — Può dirci se dal maresciallo partissero degli ordini di rastrellamento?

Teste — Non mi risulta. So che invece, spesso, arrivavano delle lettere inviate da parenti di partigiani arrestati, e sua eccellenza interveniva sempre in loro favore.

Augenti — Si ricorda di aver battuto a macchina un rapporto indirizzato da Graziani a Mussolini, nel giugno 1944?

Teste — Sì. Il maresciallo diceva in quel suo rapporto a Mussolini che la Germania aveva perduto la guerra, che la Nazione era stufa di sentir parlare dei vari Buffarini, Pavolini e Ricci, e che le chiamate alle armi non erano più sopportate.

Esaurite anche le deposizioni di questi testimoni, per la seconda volta la Corte è stata costretta a riunirsi in camera di consiglio. L'ha obbligata a far questo Carnelutti, con una richiesta di sospendere il processo allo scopo di cercare gli elementi di prova contro i nuovi testimoni citati. La Corte si è ritirata ed ha deciso di respingere l'istanza della difesa. Il processo, quindi riprenderà regolarmente lunedì.

Guido Guidi

La pratica Brusadelli all'esame dell'on. Vanoni

Milano, 6 novembre.

Domattina, nella sala delle udienze del palazzo dell'Intendenza di Finanza avrà luogo una riunione alla quale presenzierà il ministro on. Vanoni. Il ministro, nell'occasione, prenderà in esame la pratica del sequestro dei beni dell'industriale Giulio Brusadelli, insieme ai componenti della commissione a suo tempo designata dall'Intendenza stessa e dal tribunale di Milano.

Oggi la commissione si è nuovamente riunita nelle ore del mattino per concretare il nuovo piano di accertamenti relativo alle altre attività dell'industriale, mentre nel pomeriggio i rappresentanti hanno proceduto a nuovi sequestri presso alcune amministrazioni ed istituti di credito cittadini, sequestri che si ritenevano ultimati ieri e che, invece, continueranno fino a che non sarà iniziata la discussione del ricorso presentato dal Brusadelli, tramite il suo legale, dott. Assunto, in rappresentanza del prof. Candian. Infatti, gli organi esecutivi proseguiranno nei loro accertamenti fino a venerdì prossimo, 19 corrente, per raggiungere la concorrenza di cinque miliardi.

Giro di Puglia e Lucania

Rossi vince la 1ª tappa

Bari, 6 novembre.

Il ticinese Giovanni Rossi, capitano dei nove corridori elvetici partecipanti al primo giro di Puglia e Lucania, ha vinto ieri la prima tappa Barletta-Bari. La corsa ha avuto inizio alle ore 10,45 di stamane alla presenza di oltre ventimila persone. La gara è stata risolta da una fuga di dieci corridori, dai quali, negli ultimi chilometri, Rossi, Lombardi e Franchi sono riusciti a scappare giungendo al traguardo con oltre mezzo minuto di vantaggio.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Rossi Giovanni (Lugano) km. 161,400 in ore 4,3'22"; 2. Lombardi (Cremona), stesso tempo; 3. Franchi (Pescara) id.; 4. Bernardi G. (Voghera) a 36"; 5. Emiliiri Aladino (Varese).

Gino Bartali è partito ieri per Carbonia, dove oggi parteciperà ad una riunione su pista. Il corridore ha dichiarato che, a causa di sopraggiunte difficoltà, non parteciperà alla «Sei giorni» di Bruxelles, in programma per martedì.

Un Juventus-Torino in miniatura, fra le squadre ragazzi delle due società, avrà luogo stamane alle ore 10 sul campo Sisa (inizio autostrada) per la finale del Trofeo Vernate.

A Mirafiori si chiude oggi la stagione autunnale di corse con il Premio Eridano, nel quale i favoriti sono Altaro, Frizzo, Brillante e Brandizzo. Sei altre gare completano la riunione.

Freddie Mills ha vinto a Johannesburg il primo incontro di pugilato dopo essersi guadagnato il titolo mondiale dei pesi leggeri, mettendo k. o., all'8.a ripresa, il campione sud-africano dei pesi massimi Johnny Ralph.

Per il titolo europeo dei medi il belga Delannoit ha battuto ieri sera a Bruxelles l'olandese Van Dam.

Tre novità nel Torino per l'incontro con la Lazio

L'odierno Torino-Lazio era preventivato come un incontro di tutto riposo per i campioni e quindi di non eccessivo interesse. Le sfortunate vicende di inquadratura dei granata hanno portato invece tre grosse novità nella squadra campione, cosicchè non è una delle solite frasi di grammatica il dire che la partita odierna è assai attesa. Le novità, almeno a quanto ha annunciato ieri sera la direzione tecnica del Torino, si chiamano: Maroso, Fadini, Balbiano.

Sono noti i motivi del rientro anticipato, se pur desideratissimo, del terzino e dell'esordio degli altri due giovani. Per malattia o per squalifica risultano indisponibili Menti e Castigliano, all'attacco, e Ballarin e Tomà in difesa.

Appunto per completare la linea dei terzini si è fatto ricorso a Maroso. Il classico giocatore granata era impaziente di riprendere in pieno l'attività. Domenica mattina, quasi ad insaputa di tutti, aveva giocato per quarantacinque minuti in una delle squadre minori del Torino, senza risentire il minimo malessere. Era stato pertanto deciso di fargli intensificare l'allenamento in modo da prepararlo ad un sollecito rientro in squadra. Non si era, però, fissata la data.

Quando, giovedì sera, fu annunciata la squalifica di Ballarin, Maroso venne svegliato a mezzanotte. «Domani vai a Firenze — gli dissero i dirigenti granata — ti fai fare una visita dal prof. Scaglietti e gli chiedi se puoi giocare domenica».

Maroso partì col primo treno e nella notte era già di ritorno col verdetto favorevole.

La tendenza a fare rientrare Maroso ha avuto così l'impulso decisivo. E' un gesto audace quello di chiamare in squadra il ragazzo in una gara di campionato e dopo tanti mesi di assenza. Come si ricorderà, dal giorno di Francia-Italia dell'aprile '48, a cui non partecipò nemmeno, il terzino dovette iniziare il suo doloroso periodo di cure. E' vero che Maroso si stava allenando gradatamente da due mesi, ma oggi riprende a giocare in una gara in cui due giovani debuttano.

Compito impegnativo quindi e non c'è che da augurargli che la Lazio non faccia sorprese tipo quelle dell'anno scorso quando segnò tre reti prima di farsi raggiungere e battere per 4-3.

Accanto al rientrante si schiererà Operto oppure Martelli. La mediana granata avrà poi Grezar, o Martelli, a destra, Rigamonti al centro e Fadini. E' questi un giovane (classe 1927), nato a Ferrara, ma proveniente dal Gallarate, che ha destato una grande impressione in tutte le partite disputate fra le riserve o in allenamento.

L'altra recluta che oggi conquisterà i gradi di anziano (a meno che all'ultimo momento non si propenda per Grava, cosa assai improbabile) è Balbiano, un prodotto dell'allevamento-Liaveley, che viene cioè da quella famosa squadra ragazzi del Torino, considerata fin dall'anno scorso come una raccolta di autentiche speranze.

Anche la Lazio lamenta difficoltà di inquadratura. L'assenza di Remondini per squalifica, e il dubbio sulla presenza di Piacentini, leggermente infortunatosi giovedì, mette l'allenatore, capitano e giocatore Gualtieri, nei pasticci. Antonazzi è il sostituto dell'escluso per punizione, mentre Piacentini deciderà stamane se sarà in condizione o meno di essere in campo. Particolarmente attesa alla prova il giovane Nyers.

TORINO: Bacigalupo; Operto (Martelli), Maroso; Grezar (Martelli), Rigamonti, Fadini; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola, Balbiano (Grava).

LAZIO: Brandolin; Antonazzi, Piacentini; Magrini, Gualtieri, Alzani; Puccinelli, Todeschini, Penzo, Flamini, Nyers II.

Il danese Hansen conclude con la Juventus

John Hansen, la famosa mezz'ala con cui la Juventus è da tempo in trattative, ha telefonato stamane dalla Danimarca, facendo sapere di essere pronto a giocare per i bianco-neri e a partire per Torino entro dieci giorni dalla firma del contratto. Il segretario della Juventus, Artino, si recherà pertanto a Copenaghen martedì o mercoledì e concluderà il passaggio alla Juventus del nordico giocatore. Lo stesso Artino proseguirà quindi per la Svezia, dove Nordhal potrebbe pure essere indotto a trasferirsi nella società bianco-nera.

La Juventus, intanto, è partita ieri per Lucca, con tredici atleti disponibili. Oltre alla squadra che ha giocato contro l'Inter, si sono infatti recati in Toscana anche Muccinelli e Angeleri. La formazione verrà decisa all'ultimo momento. E' probabile, però, che Sentimenti III venga spostato mezzo sinistro e Muccinelli ritorni in squadra.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTANSI Fiocchi passanti tela cotone nuova, seminuova, indumenti militari, residuati cotone. Telefon. 596-160, Rissone, Settimo.
ACQUISTEREI occasione piccola pressa continua tagliariniera cilindro per pastificio, dettagliare. Scrivere Schiavetta Teresa, presso Ugo, Busca (prov. Cuneo).
ACQUISTO tornio, fresa Universale, rettifica usate moderne pagando con auto 1100 sport. Bindino, Accademia Albertina 31.
ALLUMINIO ritagli rottami acquisto. Rosso, Eritrea 44, Telef. 46-110.
ARGANI betoniere, elevatori, bitumatrici, vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 94. Telefono 692-361.
ATTREZZI cantiere, betoniere, elevatori, impastatrici. RIP. Orbassano 86. Telefono 30-005.
CERCASI motore Sunbeam 500. Gilli, Vespucci 51.
CERCASI capannone legno smontabile uso industriale. Scrivere cassetta 4193 SPI Torino.
CERCASI rettifica d'occasione lunghezza punte 800 robusta. Scrivere cassetta 4946. SPI. Torino.
CERCO cabina completa con trasformatore 3000-500 periodi 50. Ferlola, via Isonzo 27. Telef. 30-477.
CERCO concentratore colonna barometrica nuovo occasione. Donetti, via Willermin 8.
CERCO seminuova pressa tonnellate 25-35. Maschio, C. Alberto 43.
COKE metallurgico, antracite ovoidi, fossili per riscaldamento. Interpellateci, risparmierete. Metalcarbon. Telefono 44-666.
COMPERIAMO radiatori usati ghisa qualunque tipo. Offerte Antul G. B., Vochieri 10, Alessandria.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 36. Telefono 50-176.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 16. Telefoni 40-803, 47-438.
CONSULENZA tecnica agraria, praticissimo qualsiasi problema agricolo, disimpegna perito agrario Vitotto, S. Teresa 22, tel. 50-479.
COPERTONI impermeabili d'ogni genere (teloni) cappotti, mantelle per lavoratori. Compra vendita copertoni usati, Riparazioni. Musso, corso Francia 136. Telefono 70-013.
DISCHI per pulitrici T 160 (trapuntati). Sono i più economici di massima durata. Li troverete dal Pastificio Rissone, Settimo. Telefoni 79-479, 596-160.
DISPONENDO motocarro offromi trasporto merce città, lavoro continuativo. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.
ELCON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, merce pronta. Via Tiziano 15, Telefono 693-302.
ELETTRICISTI! Apparecchiature alta bassa tensione. Prezzi ribassati. O.M.B., telefono 81-893, corso Verona 8, Torino.
ETTOLITRI 14 barbera vecchia gradi 15, macchina da scrivere, perfetta cedo miglior offer. Borgino 8.
EX-funzionario confederale, residente Roma, vaste relazioni ministeri tecnici ed enti, competenza problemi economici e sindacali, sbrigherebbe pratiche per aziende industriali commerciali, contro equo corrispettivo fisso mensile. Massime referenze, scrupolosità, serietà. Scrivere cassetta 3 C, SPI, Bologna.
FERRE tubi cemento, piastrelle, bilancere, assortimento completo, blocchiera, vendesi occasione. Telefono 560-426.
GRUPPO elettrogeno completo funzionante motore Junker gasolio 25 HP nuovo, voltaggio 220 vendesi. Telefonare 47-425.
IMPASTATRICI da pane qualsiasi portata occasioni compransi. Scrivere cassetta 365 C, SPI, Milano.
INDIRIZZI selezionati, aggiornati nazionali ed esteri. Archivio Steiner, Ariberto 21, Milano.
INDUSTRIALI abbisognandovi impiombature cavi acciaio canapa anche in genere scrivere cassetta 4003 SPI Torino.
INDUSTRIALI affidate carico trasporto, sistemazione macchinario ad impresa lino specializzata. Telefono 44-729.
LAMIERE nere sottoformati 20, 30, 40/10, ritagli lucida 18/10, ondulate nere e zincate, cascame lamiera vendo. Parma 1.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove, usate. Savona, corso Francia 200. Tel. 79-614.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90 Telefono 70-694.
LAMIERE ritagli di ferro spessori 5-40/10 compero Telefonare 39-971.
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via San Secondo 20.
LATERIZI. Gruppo completo per lavorazione con vuoto vendiamo. Carena, Cambiano.
LUBRA Motor Oil lubrificanti auto moto micro metallurgiche meccaniche tessitura conciaria ecc. Prodotti originali. Telef. 73-442.
MAGAZZINI fiduciari depositi magazzinaggi qualsiasi quantitative merci libere, vincolate imposta consumo dogane. Tel. 73-446, 75-343 Pezzoli.
MATERIALI ferrosi ... vasto assortimento, troverete, Giulio Cesare 53-bis, telefoni 95-958, 31-461.
METALLI rottami tornitura scorie migliori prezzi acquista Balestra, corso Regina Margherita 257. Telefono 772-314.
MIGLIOR offerente cede partita stufe e materiale elettrico. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino.
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano, Omega. Massena 13.
MOTORI elettrici, trasformatori, gruppi elettrogeni, dinamo, pulitrici, smerigliatrici vendonsi. Luparia, telef. 89-173.
MOTORI, trasformatori, elettropompe, elettroferroviarie Tallero. Studio tecnico Chiaberge, via Biancamano 4, telef. 55-30-06.
MOTORINI per bici 70 cmc. Impianto completo cede convenientemente importante industria torinese. Scriv. cassetta 7119 SPI Torino.
OFFICINA attrezzatissima assume lavori di alesatrice media e grossa meccanica. Telefonare 46-656.
PER qualsiasi riparazione su metalli adoperate Smool-Ca. RIP. Orbassano 86. Telefono 33-...
RETTIFICHE Universali precisione 300 vendonsi. Telef. 692-305.
RETTIFICHE, fresatrici, torni paralleli, revolver, trapani, presse eccentriche, rotolatrici. S. Pellico 4.
RIDUTTORE cento cavalli tubi avvicinati diametri diversi, fusti, recipienti olio vendo. Piate, Tirreno 115. Telef. 31-913.
SEDIE! Poltroncine, curvate, pieghevoli, Novecento, comuni, Rinascimento, Barocco. Tavolini, salotti, poltrone, sofaletto. Sconti ai rivenditori. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinaglio 5.
SEGA murale m. 1 vendo. Rabbi, Nizza 83. Telef. 46-005.
SERRAMENTI esterno interno, tutte misure, ottime condizioni vendonsi. Predan, via Aosta 16.
SUPER DASSA. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, triangolazione elettrici. (Pagamento rateale) Bessone. Sant'Anselmo 3.
TORNI per lastra e legno, bilancieri a frizione ed a mano, pastograio per stampi, costruisco vendo. Telef. 23-162.
TORNIO primatico, fresatrice Universale, trapani, compressore, altro macchinario vendonsi. Via San Domenico 8, Chieri.
TORNIO parallelo piccolo, mola 1 HP, vendesi occasionissima. Telefonare 52-066.
TRAPANINO colonna autocentrante motorino 1/4, 120 Volta, occasionissima. Telef. 47-434.
TRASFORMATORI compera pronta, sostituzioni provvisorie. Ing. Panizza Aglietta. Telefono 21-300.
VENDO carda lana nuova m. 1, Corso Alfieri 181, Asti.
VENDO due caldaie verticali piccola dimensioni ottimo stato. Telefonare 36-774.
VENDO due porte autorimessa 3,60 x 2,75 larice America. Telefonare 41-996 ore 13-14.
VENDO macchinario attrezzatura completa fabbricazione bretelle. Mobilio negozio, ufficio. Giulio Cesare 8. Crosetto.
... segheria falegnameria relazionerebbe per eventuale combinazione commerciale. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino.
10.000 contanti e dodici a rata da 1500-3000 oppure 2500 per godere musiche e notizie da tutto il mondo. Telefunken, Philips, Irradio, Magnadine, Radiomarelli. XX Settembre 3, SAIR.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

AGGIUSTATORE precisione esegue lavori in casa. Gagliasso, via Frejus 29.
ARTIGIANI edili assumono lavori manutenzione, riparazioni, piccole costruzioni. Telef. 30-487.
ARTIGIANO accetta qualsiasi lavoro carpenteria lamiera prezzi miti. Telef. 21-446.
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
CERAMICHE, bambole, paralumi eseguisconsi accuratamente. Telefonare 71-460 ore 14-15.
CONFEZIONE camicie in serie accetto proprio domicilio. Miti pretese. Scriv. cassetta 4164 SPI Torino.
GRONDAIE canali, ripariamo, installiamo. Lattoniere, Anselmo 19. Telefono 692-508.
ILLUMINAZIONE moderna economia sul consumo, garanzia, onestà, tubi americani originali. Bertini, S. Dalmazzo 11. Telef. 73-090.
INTARSIO eseguisco mobili intarsiati, costruisco qualunque linea. Musera, Gualtieri 36, Saluzzo.
RADIO usate, nuove, vendo, cambio, compro, riparo. Facilitazioni pagamento, Roma 101 (cortile).
RINOMATE macchine caffè espresso Imperia. Prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 43.
SI accetta fusioni in conchiglia. Tarrano, via Giaveno 40, tel. 23-164.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

A azienda apporterei locali Porta Palazzo 150 mq. occupandomi. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino.
ABBIAMO bottiglierie caffè bar parrucchieri pettinatrici fabbriche alimentari con bollettoni vini. Gabetti, Accademia Albertina 5.
ABBIAMO panifici con forni elettrici Torino provincia latterie tabaccherie drogherie cartolerie mercerie con alloggio. Gabetti, Accademia Albertina 5.
ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozio qualunque genere vetture rivolgetevi Urat, via Giolitti 16.
ACQUISTO negozio qualsiasi genere purchè centralissimo per contanti, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7160 SPI Torino.
AFFARONE. Causa partenza vendesi o permutasi con piccola cascinotta o alloggetti occupati, attrezzatura completa per fabbricazione gomme auto e moto, 10 stampi, vasta clientela in tutta Italia, facile gestione. Scrivere cassetta 5047 SPI Torino.
AFFARONE!!! Reddito 10 milioni. Vendesi Roma 14.000.000, azienda industriale, compreso immobile 800 coperti, 900 scoperti, macchine, attrezzature. Affittata, reddito netto 2.400.000. Tresca, Napoleone terzo 66, Roma.
AFFIDEREBBESI amministrazione avviata società disponendo cauzione un milione. Scrivere cassetta 6001 SPI Torino.
A finanziatore 3.000.000 offriamo garanzie, interessi, alloggio in costruenda casa semicentrale. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino.
ALLOGGIO con bottiglieria cedesi volendo tabaccheria. Gastaldo, Pio V 8.
ARTISTI 4 affarone cede alimentarie drogheria avviatissima rivendita pane, alloggio.
ARTISTI 3 cedo carbonaie 3000 terreno metà coperto 14 camere garage stalla telef. 2.000.000.
ASSOCIOMI A piccola ferreria o affitto locale vuoto. Scrivere cassetta 3036 SPI Torino.
ATTENZIONE! cedesi negozio, retro, alloggio zona Vanchiglia. Rivolgersi Regina 8.
ATTIVISSIMO giovane industriale proprietario aziende cerca capitali per nuove attività anche per conto terzi i quali eventualmente desiderino mantenere incognito. Disposto pure direzione aziende o attività redditizia già diretta da proprietari anziani o comunque bisognosi di riposo e scarico preoccupazioni. Scrivere cassetta 4306, SPI, Torino.
ATTREZZATA azienda dolciaria cedesi. Scrivere cassetta 13 R. Sipra, Torino.
AVVIATA auto-riparazione con posteggio macchine cedo. Scrivere cassetta 4172 SPI Torino.
AVVIATA aziendina specializzata ricambi lavorazioni auto smatriando cede. Scrivere cassetta 7058, SPI, Torino.
AVVIATA fabbrica vernici industriali prodotti affini cerca rilevatario quota uscente. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA Società cerca socio sviluppo commercio esportazione. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino.
AVVIATISSIMO antico negozio stoffe cedo ottime condizioni. Casagrande, Giaveno.
AVVIATISSIMO negozio civil, alloggio, altre licenze, ... laboratorio, luce, forza, unico vasta zona industriale, provincia Cuneo, bloccasi 800-900. Rivolgersi rag. Bertolino, Cuneo.
AVVIATO magazzino vetri centrale cedesi smatriando. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino.
BORGO San Paolo e centrale rileverei cartoleria e merceria. Tratto direttamente. Dettagliare richiesta. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino.
BOTTIGLIERIE drogherie commestibili cartolerie con alloggio cede Urat, Giolitti 16.
BRIZIO cede moderno redditizio caffè bar centralissimo. Francesco Assisi uno.
BRIZIO cede avviatissimo magazzino legna carboni forte reddito prova miti pretese. F. Assisi 1.
CAFFE' bar torrefazione licenze complete. Arredamento liquidasi. Ore 15-18 Caffè corso Vittorio 31.
CAFFE' vini vera occasione per trasferimento. Corso Regio Parco 1 bis.
CEDESI bellissimo negozio drogheria alimentari ottima posizione ampio locale forte lavoro alloggio. Via Martorelli 62, Torino. Tel. 20-723
CEDESI laboratorio lavoraz. vetro. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino.
CEDESI grande magazzino legna carboni alloggio. Fabbri, Accademia Albertina 27.
CEDESI lussuoso negozio con alloggio importante centro sport invernali, Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.
CEDESI magazzino legna carboni avviatissimo con alloggio. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino.
CEDESI negozio alimentari posizione centralissimo alloggio bottiglieria centrale grande esportazione vini angolare. Tel. 501-626.
CEDESI negozio centro salumeria commestibili e spaccio autorizzato con frigorifero. Scrivere cassetta 1332 SPI, Torino.
CEDESI piccola officina meccanica materiale ufficio telefono. Scrivere cassetta 7084 SPI Torino.
CEDO avviato laboratorio acque bucato detersivi con clientela. Telefonare 33-139.
CEDO commestibili e salumeria in Torino. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.
CERCASI persona negozio cauzionando. Scrivere cassetta 4164 SPI Torino.
CERCO capitalista 3-4 milioni formare società assumendo parte attiva lancio prodotti brevettati grande consumo. Scrivere cassetta 4132 SPI Torino.
CERCO licenza salumeria trasferibile. Cantiere, largo Montebello 33. Telef. 81-947.
CERCO socio disponga contanti più milioni sviluppare importante commercio serio. Indirizzare fermo posta Torino, tessera ferroviar. 540366.
CINEMATOGRAFO città Piemonte redditizio cercasi, trattasi direttamente. Dettagliare cassetta 2280, SPI, Torino.
COLLABORANDO impiegherei capitale 300.000-1.000.000 lavoro redditizio, azienda attiva. Scrivere cassetta 3061 SPI Torino.
COMMERCIALISTA Statunitense, attualmente in Italia, cerca reciproche prestazioni professionali con ragioniere o commercialista italiano. Scrivere Deleon, Baretti 45, Torino.
DAREBBESI bar in gerenza centralissimo. Rivolgersi P. Amedeo 3.
DIPLOMATO esperto amministrazione trattazione affari assocerebbesi collaborando piccola industria commercio apportando 500.000 aumentabili. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino.
DISPONE capitale tecnico lavorazione legno pratico commercio associarsi attività redditizia. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino.
DISPONENDO capitali refer. ineccepibili esaminerei serie proposte. Scrivere cassetta 4151. SPI. Torino.
DISPONENDO grandi locali coperti e scoperti con attrezzatissima officina lavorazione legno ... miciatura, tratterei combinazione con socio o cederei, pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 36 C, SPI, Savona.
DISPONENDO piccolo capitale offresi per lavori meccanici magazziniere, autista, cauzionando. Scrivere cassetta 4158 SPI Torino.
FABBRICA pasticceria, avviatissima, modernamente attrezzata, centro Torino, luminosi ampi locali, macchinari Ariofex, forza 300, cedo o do in gerenza con cauzione. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.
FILATURA cotone periferia Torino, completa, 9000 fusi funzionanti, stabile proprio, modernamente attrezzata, vendesi, esamina combinazione per ampliamento. Scrivere cassetta 4107 SPI Torino.
INDUSTRIA commercio garanzia case terreni per maggior sviluppo cerca 2-3 milioni. Event. impiego. Scrivere cassetta 4218. SPI, Torino.
INGEGNERE giovane facoltoso, presenza, laurea estera, parteciperebbe solida industria. Martinelli, Sommeiller 22.
MACELLERIA salumeria cittadina provincia avviatissima, espatriando cedo convenientemente. Bruno, Rattazzi 11, Tel. 47-333, 31-321.
MOTIVI salute cedesi linea corriere autotrasporti buon avvenire, miti pretese. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino.
MOTOCOLTIVATORE americano 5 cavalli, brevettato, assoluta novità per l'Italia, sicuro avvenire, adatto specialmente zone collinari, vigneti attrezzi propri intercambiabili, aratura, semina, falciatura ecc. suscitato entusiasmi mostre agrarie recenti; disponendo esclusiva Umbria Toscana cerchiamo eventuale collaboratore finanziare stok macchine pronto arrivo. Scrivere cassetta 3945, SPI, Torino.
NEGOZI ciclista centrali periferici cedonsi anche vuoti. Urat, Giolitti 16.
NEGOZIO centrale biancheria maglieria farebbe combinazione fabbricante, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4906. SPI, Torino.
OFFRO vitalizio, assistenza a persona ceda proprietà 7-8 camere. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino.
PANETTERIE convenienti città e fuori cede Urat, via Giolitti 16.
RILEVO commestibili non periferico, avviato, con alloggio. Scrivere cassetta 4903 SPI Torino.
RIVENDITA pane e pasticceria cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino.
RIVENDITA pane periferica forte lavoro cede Urat, via Giolitti 16.
SALUMERIA centrale affittasi forte lavoro alloggio. Urat, v. Giolitti 16.
SIGNORA cerca collaboratrice con capitale. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino.
SIGNORA coltura conoscenza lingue disponendo 1-2.000.000 esaminerebbe combinazione con impiego. Telef. 76-125.
TABACCHERIA primaria vitalizia reddito 2.000.000 cedesi. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.
TIPOGRAFIA media attrezzatissima, vasta clientela cedesi causa salute. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.
VENDESI lussuosa sala per danze nuova costruzione impianti e servizi modernissimi unica in zona commerciale già in attività. Scrivere cassetta 1904, SPI, Torino.
800.000 cercansi interesse adeguato assolute garanzie. Scrivere cassetta 4194 SPI Torino.
800.000 cedesi redditizio laboratorio con macchinario facile gestione. Telefonare 47-405, ore ufficio.
400.000 cedesi commestibili grande retro abitabile. Corso Napoli 16.
500.000 aumentabili pratico tratterebbe affari esaminerei combinazione artigiana. Scrivere cassetta 1901, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO casa 19 locali con 2 negozi latteria e panificio forno elettrico. Gabetti, Accad. Albertina 5.
ACQUISTASI laboratorio o terreno uso industria. Trattasi direttamente. Telefonare 28-063.
ACQUISTEREI alloggio 8 vani accessori libero. Parte contanti, parte rateizzato. Refer. ottime. Tel. 81-906
ACQUISTEREI appartamento o villino libero. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino.
ACQUISTEREI locale 3-4 ambienti primo piano centralissimo nuovo oppure costruendo. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.
ACQUISTEREI zona semicentrale terreno fabbricabile uso industriale circa 1000 mq. Scrivere cassetta 7050 SPI Torino.
ACQUISTO da privato bella casa centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.
ACQUISTO occas. casa palazzotto e muri negozio. Burrini, Bianzè 80.
AFFITTASI vendesi fabbricato libero uso industria mq. 900, terreno mq. 740, Milani, viale Gramsci 62, Grugliasco.
AGENZIA Riccio, telefono 50-795, vende casa 6 camere 2 negozi 2 camere, negozio liberi.
AGENZIA Riccio, tel. 50-795, vende casetta 3 camere giardino frutteto 1.300.000, villetta nuova 2.100.000.
AGENZIA Riccio, telefono 50-795, vende civile 6 camere, rustico, 4 giornate terreno unico appezzamento libero 40 km. Torino vicino stazione 1.050.000.
AGENZIA Riccio successore Amato, Palazzo Città 14, vende tenuta irrigua 170 giornate 90.000.000.
ALASSIO. A seria impresa, garanzie, offro area terreno fabbricabile centralissima mq. 1300 permuta contro appartamenti entrostanti. Scrivere Lia Bruno, Posta, Alassio.
ALLOGGI popolari occupati 90.000 per camera via Principe Amedeo corso Brescia, Palermo vendo. Telefonare 45-758.
ALLOGGI 2 3 camere parte termo bagni, importanti negozi magazzini vendonsi occupati. Visibili 16-17. Via Madama Cristina 16.
ALLOGGI 3-5 vani vendonsi palazzo Tassoni 31 posizione caratteristiche eccezionali liberi sblocco. Visibili 15-17, prezzo conveniente.
ALLOGGIO ufficio centralissimo secondo piano 5 camere cucina bagno gabinetto servizio terrazzo termosifone ascensore vendesi libero subito 5.500.000. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino.
APPARTAMENTI zona Vanchiglietta ripristinati occupati da 3 a 6 vani vendonsi rateizzando un terzo valore, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino.
A privato vendo casa civile Gran Madre 34 camere 8.000.000, altra 130 camere, negozi, 16.000.000. Ferrero, Giolitti 41, tel. 80-558.
BAR alloggio sovrastante liberi ottima posizione San Paolo vendonsi. Telefonare 74-082 ore 12-14.
BARETTI 28 pomeriggio vendonsi alloggi liberi sblocco 85.000 camera.
BARRIERA Francia via Digione 8 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere cucina liberi sblocco, visibili 14-16, prezzi ribassati.
BASSINI 47 vendonsi alloggi signorili, ricostruzione, sopraelevazione, termo, pronti novembre.
CAUSA espatrio vendo casetta libera giardino frutteto cantinato. Spina, Sestriere 12, San Pietro.
CERCASI acquistare locale industriale libero subito 1000 mq. circa coperti oltre cortile, uffici. Scrivere cassetta 4065 SPI Torino.
CITTA' Giardino, villette tutti i conforts, posizione splendida tram 9-15, pagamento lunga rateazione. Giorni festivi aperto la mattina. Informatevi. Gli uffici sono a vostra disposizione. Vespucci 48.
COMPRASI affittasi casetta villetta con giardino mezza montagna. Scrivere cassetta 8047, SPI, Torino.
COMPRO affitto 2-3 camere servizi zona centrale anche sinistrate. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino.
CORSO Allamano 67 vendonsi alloggi liberi sblocco, termo particolari, scala marmo, garages. Portineria, ore 16-18, telefono 74-308.
CORSO Magellano angolo Massena 94 vendonsi alloggi 3-4-6 camere casa signorile liberi sblocco, visibili ore 14-16.
CORSO Oporto 10 alloggi occupati vendonsi, prezzi imbattib. ore 15-18.
COSTRUZIONE angolare 1909 signorile tutte comodità garages Bernini vani 90, alloggi 14, vendo blocco. Telefonare 86-250, 43-254.
GARAGE o area per fabbricarvelo cerca privato Crocetta. Telefonare ufficio 38-030.
LIBERI subito Sant'Ottavio 27 vendo 2 negozi ampie vetrine retro. Telef. 690-708.
PALAZZO del Sole; angolare modernissima costruzione stile americano, vendonsi alloggi signorili, garages. Trattative Lettico. Telefonare 64-405.
PEGLI occasionissima vendesi appartamento signorile 10 vani termobagno, libero sblocco. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino.
PIAZZA Solferino vendonsi locali piano rialzato liberi sblocco. Telefonare 551-002.
PINO Torinese vendo casa 6 camere grande frutteto terreno 3000 m. Razetto. Telefono 80-101.
SANTA Giulia 70 vendo alloggi 2-3 camere negozi soffitte liberi sblocco
SANT'OTTAVIO 37 vendonsi 2 alloggi tre camere liberi sblocco, termosifone.
SAVONA, corso Ricci 90 (Saettone) vendo casa rustica con terreno. Scrivere cassetta 3 D, SPI, Savona.
TERRENO mq. 9000 angolare con fabbricato e tettoia mq. 300 adatto magazzino e industria località Barriera Francia vendesi. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.
VENDESI alloggio 4 camere servizi, località corso Moncalieri. Scrivere cassetta 7126, SPI, Torino.
VENDESI casa civile con negozi e laboratorio. Via Gropello. Telefonare 72-760.
VENDESI e affittasi area fabbricabile mq. 531, zona commerciale via S. Chiara angolo via Sant'Agostino. Telefonare 79-700.
VENDESI casa monte 26 stanze, 60.000 caduna. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino.
VENDESI cascina Astigiano giornate 78, 30 vi. na civile rustico condotta diretta cancelli chiusi 30.000.000. Novara. Scrivere cassetta 4065 SPI Torino. Tel. 551-836.
VENDESI Donato 4 bis 50.000-100.000 camera primo secondo terzo piano
VENDESI terreno cintato zona industriale mq. 1300. Telef. 31-051.
VENDESI villetta 4 camere termo giardino vicinanze San Mauro. Piovano, Garibaldi 21.
VENDO alloggio 3 camere accessori terrazzo camera vuota. Telefonare 83-961.
VENDO cambio terreno zona aeronautica con alloggio in Torino. Rivolgersi Scarrone, San Donato 51.
VENDO casetta in Bertolla 4 camere occupate. Telefonare 581-277.
VENDO due negozi garage due camere in cortile. Tel. 83-300.
VENDO muri negozio avviatissimo pettinatrice profumeria posizione bellissima. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.
VENDO palazzo signorile Crocetta 150 camere 30.000.000, altro centrale, 22.000.000. Tel. 82-336 ore pasti
VENDO vicinanze Torino cascinotta 12 giornate con rustico e civile. Scrivere cassetta 3706 SPI Torino.
VENDO zona Francia alloggio occupato 2 camere cucina. Telefonare 77-731 ore ufficio.
VENDONSI alloggi moderni due camere servizi Racconigi 104, liberi sblocco, visibili 16-17.
VIA Garibaldi 10 vendonsi bellissimi alloggi adatti commercio, visibili 14-15, prezzi ribassati.
VILLA con terreno fabbricabile vendesi Sanremo. Rag. Demi, corso Umberto 3, Sanremo.
70.000-110.000 camera liquidansi ultimi alloggi occupati, termosifone. San Massimo 8.
5.000.000 direttamente proprietario vendo casa villetta libera, terreno cintato uso industria. Via Gallico 30

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI centralissimi negozi, magazzini, alloggetti. Intermediari. Montanari, Francesco Paola 10. Telefono 41-566, 71-700.
AFFITTEREI locale uso industria mq. 100 circa. Scrivere Regis, via Saorgio 36, Torino
CEDESI camera piano terreno anche uso negozio rilievo scaffali. Telefonare 73-862.
CERCANSI locali laboratorio centrale mq. 60. Indicare pretese. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino.
CERCANSI locali uso ufficio località centralissima mq. 300 circa. Telef. 689-145.
CERCASI locale chiuso deposito macchine utensili. Tel. 691-900, CIMSA.
CERCASI locale uso ufficio libero subito anche condominio. Telefonare 90-605.
CERCASI magazzino Porta Nuova mq. 50-100 libero anche in primavera. Telefonare n. 53 Carmagnola.
LOCALE affittasi 250 mq. coperto ufficio magazzino gas forza luce telefono. Telefonare 70-540.
LOCALE uso magazzino 70-80 mq. centrale cerco. Telef. 90-912.
PARAGGI corso Valentino corso Cairoli affitterei anche casa sinistrata locale uso magazzino. Telefonare 85-317, Storni.
POSSIBILMENTE centrali cerco affittare locali uso magazzino ufficio. Scrivere cassetta 9704, SPI, Torino.
UFFICIO centrale 2 camere accessori affitta od accetta combinazioni ex-industriale. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino.
CERCO camera, cucina, con cucina vuota, ammobiliata centrale cambio, anticipo, referenze. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino.
CERCO in affitto alloggio signorile 5-6 camere 1° piano più servizi, garage, zone Crimea, Valentino, Vittorio, Peschiera. Telefonare 63-494.
CERCO zona Statuto o vicinanze camera e servizi libera ... Buonentrata. Tel. 36-001 ore pasti.
CONIUGI cercano due più camere maggiorazione, mensilità eventualmente pulizia scale. Dettagliare Merlo, S. Chiara 41.
INGEGNERE ammogliato massima serietà cerca 1-2 camere vuote ammobiliate uso cucina non affittacamere. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino.
MADRE e figlia impiegata cercano camera cucina ammobiliata, oppure camera con acqua luce. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.
MOBILI e 44 mesi esenti affitto cedo alloggetto rimesso nuovo. Pilotta, 4° piano, piazza Città 6.
OFFRO 150.000 trattabili 1-2 camere più servizi zona Statuto. Bernini. Scrivere Rava, Avigliana 30.
OFFRO 200.000 buon affitto per alloggio 2 camere servizi preferibilmente zona S. Paolo. Telef. 30-386.
OFFRO 200.000 buonentrata 2 camere cucina. Telefonare 34-605.
PERSONA sola cerca 2-3 camere servizi libere subito buonentrata 200.000. Telefonare dalle 13-15 tutti giorni 31-136.
POSSIBILMENTE centrale offro 900.000 una due camere servizi. Telefonare 691-746.
SPOSI offrono 40 mila buon affitto alloggetto. Telefonare 43-694.
SPOSI offrono 50.000 per camera cucina. Scrivere cassetta 4137 SPI Torino.
VILLINO Città Giardino Mirafiori grande camera libera, usufrutto cucina, cantina, 1400 mq. giardino, orto, affitto oppure vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino.
ZONA centrale affitto alloggio tre camere, cucina, bagno. Tel. 41-400.
100.000 cedesi alloggio semiammobiliato 450 mensili paraggi via Galvani due camere cucina grande bagno proprio fono telef. servizi. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

BORDIGHERA 5 loc. 8 letti pieno sole affitto. Viviani, Mascheroni 1, Milano.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 20 p. p.

PEGLI Gran Albergo Mediterraneo confortevole soggiorno accurata cucina, convenienti pensioni.
PEGLI pensione Greppi rette complete 1100 oppure camera con cucinetta.
CERCASI per persona sola donna 40-50 anni indipendente, fidata, pratica casa campagna vicin. Torino. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.
CERCO abilissima cameriera 30enne casa campagna trattamento e retribuzione ottimi. Scrivere C 18, Oliva, Biella.
CERCO coniugi per cascinotta 7 giornate. Amato, XX Settembre 77.
LAVORO facile decoroso rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Magnani, casella 34, Pesaro.
COMMESSA provetissima cerca importante Ditta dolciumi. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino.
IMPORTANTE industria Torinese cerca stenodattilografa buona conoscenza inglese e possibilmente spagnolo. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.
IMPORTANTE pasticceria cerca subito primo aiutante pratico panettoni, referenze. Scrivere cassetta 1093 SPI Torino.
MOTOCARRISTA pratico imballaggio e magazzino cercasi. Indicare posti occupati a cassetta 4153, SPI, Torino.
PULITRICI specializzate lavorazione metalliche cercansi. Scrivere cassetta 1018 SPI Torino.
SOCIETA' cerca personale media età per lavoro esterno. Scrivere cassetta 4166 SPI Torino.
STAMPATORI su pezzi automobilistici, aggiustatori meccanici, trafilatori su Morgan e diversi, galvanizzatori filo acciaio, desiderosi andare a lavorare in Francia, s'indirizzino a: Bonato Giacomo, via Vignale 17, Omegna (Novara).
STENODATTILOGRAFA corrispondente conoscenza contabilità paghe cerca piccola officina. Astenersi se non veramente idonea. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.
TELEFONISTA provetta con ottime referenze cercasi da importante industria. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino.
1000 giornaliere guadagnerete entro un mese imparando taglio, confezione, camiciaia, pantaloniaia, bordosa, sarta. Sacco, Grosseto 115, scala 13, tram 9.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILISSIMA avviluppatrice modellatrice cioccolato offresi, ottime referenze. Telefonare 33-084.
ABILISSIMO mobiliere offresi. Scrivere Livio, Tunisi 106.
ASSISTENTE edile e stradale 36enne dirigente grandi cantieri offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 4177 SPI Torino.



LOCALI nuova costruzione centralissimi per uffici laboratori ... affittansi. Telefonare 40-711.
RIMETTO locale scantinato già officina 92 mq. Porta Nuova, miti pretese. Telefonare 71-886.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMI alloggio 2-3 camere servizi vuoto, ammobiliato anche rilevando mobili, buonuscita. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino.
ABBISOGNANDOMI alloggio 3-4 camere offro buonentrata e affitto anticipato. Telefonare 49-063.
ABBISOGNANDOMI alloggio 3-4 camere offro 250.000 buonentrata, eventuale rilievo mobilio, tel. ...
AFFITTASI camera e soffitta divisibile zona Porta Palazzo. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino.
AFFITTASI due camere cucina mobiliate. Rivolgersi Morsone Michele, Alpignano.
AFFITTEREI alloggio ammobiliato 3-4 camere con telefono centralissimo. Scrivere cassetta 4906, SPI, Torino.
AFFITTEREI alloggio signorile 3-4 camere più servizi preferibilmente centrale o paraggi Francia Tassoni. Scrivere cassetta 7093, SPI, Torino.
AFFITTO camera vuota libera subito indipendente zona centrale gas luce termosifone. Tel. 83-766.
AFFITTO o compero 1-8 camere cucina. Telefonare 80-178, sera.
AFFITTO una camera vuota una mobiliata un ufficio. Telef. 37-982.
ALLOGGI negozi pronti Bernini pronti primavera vendiamo condizioni come affitto. Palestro 10.
ALLOGGIO libero villa zona Francia 4 camere, cucina, bagno, affittansi. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino.
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi doccia riscaldamento centrale in villa collina 10 minuti capolinea tram 30, affittasi libero subito. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.
BANCARIO cerca alloggetto vuoto oppure ammobiliato anche camera matrimoniale uso cucina. Sachero, via Pomaro 1.
BANCARIO cerca camera cucina vuote preferibilmente centrali, offre 10.000 mensili. Scrivere cassetta 1006, SPI Torino.
BANCARIO offre 250.000 ... giornato 2-3 camere accessori. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino.
CAMERA cucina servizi cerco qualsiasi località disposto corrispondere buonentrata. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino.
CEDESI alloggetto Porta Nuova salotto cucina servizi telefono rilevando mobilio. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.
CEDESI alloggio signorile 3 camere cucina bagno forza telefono. Rivolgersi 76-304, ore ufficio.
CEDESI alloggio signorile 200.000 ammobiliato 3 camere, cucinino, cantina. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino.
CEDO alloggio centralissimo 5 camere doppi servizi adatto studio e abitazione riscaldamento. Scrivere cassetta 2952, SPI, Torino.
CEDO alloggio 5 vani centralissimo parte ammobiliato. Rivolg. Tarino 1
CEDO piccolo alloggio semicentrale tutte comodità con mobilio. Telefonare 31-126.
CERCASI alloggetto centrale pagando entrata eventualmente anche ammobiliato. Tel. 76-...
CERCO alloggio signorile 5-9 camere libero subito pago affitto altissimo. Telefonare 41-641.
CERCO camera o buona soffitta offro buona entrata, Alaimo, corso Racconigi 30.
AUTUNNO inverno a Finale Ligure casa signorile soleggiata tutti confort trattamento ottimo prezzi modici. Scrivere cassetta 27 E, SPI, Genova.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CASALINGA bella calligrafia eseguisce prezzo modico proprio domicilio lavori contabilità, copiatura, confezioni, donneschi. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.
INSEGNANTE elementare ... accetterebbe alunni 3° 4° 5° dopo scuola abitazione centrale. Scrivere cassetta 8046 SPI Torino.
INSEGNANTE impartisce accurate lezioni domicilio alunni scuole medie inferiori superiori miti pretese. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino.
RADIOTELEGRAFISTI ufficiali marine mercantili italiane estere diventerete frequentando corso accelerato. Informazioni Perino, via Mercanti 6 piano secondo.
UFFICIO tecnico-legale assume amministrazione manutenzione case massima garanzia. Scrivere cassetta 9285 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A coniugi distintissimi media età affitterei bella matrimoniale uso cucina massima educazione. Scrivere cassetta 1004 SPI Torino.
A distinto stabile solo serietà referenze affitterei bellissima camera con pensione ambiente signorile famigliare non affittacamere. Scrivere cassetta 1002 SPI Torino.
AFFITTASI elegante ammobiliata centrale, riscaldamento, telefono, unico inquilino, refer. Tel. 59-728.
AMMOBILIATA tranquilla ... particolare pianerottolo acqua corrente. Proprietario, Cagliari 21.
PENSIONE famigliare, signorile, soli pasti, ... stabili. Telefonare 25-464.
PROFESSIONISTA stabile, massime referenze, cerca camera ammobiliata, non affittacamere. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.
SIGNORA affitta camera ammobiliata persona stabile riscaldamento ascensore. Telefonare 54-807.
SPOSI cercano camera ammobiliata uso cucina non affittacamere. Ferraro, Giusti 1
SUBAFFITTANSI camere mobiliate uso cucina. Savona. Scrivere cassetta 1018, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA lavorante confezioni, aiutanti confezioni fantasia. Bressi Mugnier, S. Quintino 42.
BABBO con bambine bene cerca educata lavori casa. Tel. 51-...
BAMBINAIA cercasi preferibilmente da mattino a sera. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino o tel. 59-130.
BRAVO cercasi capo litografo stampa lamiera stagnata; referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino.
CAPI fornellisti ... fornaci refrattari cercasi. Buona sistemazione. Referenziare. Scrivere cassetta 1828 SPI Torino.
CARRADORE abilissimo collaboratore paga mensile alloggio cercasi. Scrivere La Stampa, Asti.
CERCASI giovane apprendista aiutante sarta uomo. La Marca, Bogino 17, Torino.
CERCASI ottima ragazza tuttofare buon trattamento, ... serie referenze. Taglia, Garibaldi 50. Telefono 563-...
DONNA tuttofare, presenza, moralità, ottimo trattamento, cercasi. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.
ABILISSIMA commessa 30enne presenza referenze offresi. Pertusio, piazza Vittorio 1, Torino.
ABILISSIMI coniugi cuoca pasticcera, cameriere autista meccanico, presenza, lingue, referenze, tuttora occupati migliorerebbero. Telefonare 69-008.
ATTIVO presenza ex-sottufficiale reduce pratico commercio lavori ufficio conoscenza inglese patente guida impiegher. qualsiasi lavoro. Cornaglia, Rivara 32, Torino.
AUTISTA 3ª benzina offresi privato ditta. Baima, Cottolengo 48.
AUTISTA 31enne solo 3ª benzina offresi privato impresa. Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino.
AUTISTA 2ª benzina 3ª nafta meccanico offresi anche altri lavori trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 1064 SPI Torino.
CAMICIAIA sarta offresi presso famiglie laboratorio. Scrivere cassetta 1040, SPI, Torino.
CARROZZERIA tecnico esperissimo officina ufficio tecnico trasferibile offresi cauzione. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino.
CERCO servizio ore anche pratica bambini preferib. barriera Milano. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino.
CONIUGI giovani soli, bella presenza, senza abitazione, offronsi portinai, marito autista giardiniere, moglie cameriera. Scrivere cassetta 1615, SPI, Torino.
CONIUGI quarantenni due bambine 12-14 anni tutto fare floriagricoltori portieri fido casa disposti contratto pretese oneste. Gianolio Raimondo, Castiglione Torinese, referenze Versino propriet. Albergo Gran Mogol, Torino. Telef. 40-387.
CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, buona cultura, dattilografa offresi. Traduzioni anche spagnolo. Telefonare 772-047.
CUOCA con referenze offresi anche Milano, Roma, Svizzera libera subito. Scriv. cassetta 9060 SPI Torino.
CUOCA ristorante pensioni mense offresi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 4900 SPI Torino.
CUOCO, disponibile subito, disposto qualsiasi trasferimento, offresi convitto, comunità, mensa, ristorante, trattoria. Scrivere Caroli Enzo, Istituto Salesiano, Avigliana
DISTINTA coltissima perfetto inglese francese stenodattilografa 1° impiego occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino o telef. 59-347.
DISTINTA presenza, moralità, impiegherebbesi qualità cameriera o altro lavoro decoroso disposta cauzione. Scriv. cassetta 7077 SPI Torino.
DONNA 45enne offresi persona sola. Scrivere cassetta 7080 SPI Torino.
ELETTRICISTA diplomato occuperebbesi scopo pratica miti pretese. Rosso, piazza Vittorio 44.
ESPERTO amministrazione trattazione affari disposto trasferirsi viaggiare impiegherebbesi seria industria commercio accetterebbe lavori contabilità corrispondenza ore libere domicilio oppure presso Ditta. Massime referenze cauzione. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino.
EX-commesso bancario piemontese cerca lavoro fiducia commesso esattore, magazziniere, cauzione. Telefonare 53-214.
FALEGNAME 40enne esperto occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino.
FATTORINO imballatore libero pomeriggio offresi. Scrivere cassetta 8616, SPI, Torino.
GEOMETRA 30enne, pretese minime, qualsiasi impiego anche temporaneo, offresi. Tel. 80-...
FUOCHISTA caldaie vapore patentato offresi per stagione invernale. Scrivere Zamberlardi, via Galliari 27, Torino.
GIOVANE geometra offresi qualsiasi impiego, referenze. Scrivere cassetta 4187 SPI Torino.
GIOVANE disegnatore occuperebbesi eventualmente impiegato d'ordine. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino.
GIOVANE signora italo-americana studi bilingui conoscenza francese dattilografia occuperebbesi. Telefonare 58-733.
INGEGNERE poliglotta specializzato brevetti disponendo 1.000.000 cerca impiego. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino.
INGEGNERE 40enne ex-capo officina elemento versatile ottime referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino.
LAUREATA scienze economiche senza pretese offresi. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.
LIBERO metà novembre 30enne attivo pratico legnami segheria disponendo capitale cercherebbe sistemazione fiduciaria. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE offresi lavori fiducia anche ore depositando cauzione. Telefonare 600-190.
MECCANICO autista 36enne capacità assoluta macchine nazionali estere, pratico servizio privato, referenze controllabili, presenza, offresi. Tintoria Fassio, corso Regina Margherita 154.
PENSIONATO attivo offre prima mensilità procurando impiego magazziniere custode. Scrivere cassetta 4176 SPI Torino.
PENSIONATO cerca posto fiducia, massima serietà, referenze. Maltesi, Salaberiano 3.
PRATICISSIMA tuttofare offresi ore giornaliere. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino.
PROVETTA pettinatrice cerca impiego negozio centrale. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.
QUALUNQUE impiego, lavoro cerca diplomato ore 14.30-20.30. Scrivere cassetta 4109 SPI Torino.
RAGIONIERA abilissima, pratica decennale, offresi. Scrivere cassetta 7090 SPI Torino.
RAGIONIERA indirizzo mercantile, 20enne, stenodattilografa conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.
RAGIONIERA 20enne stenodattilografa perfetta, conoscenza inglese e francese impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4000 SPI Torino.
RAGIONIERE contabile mansioni fiducia offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 1097, SPI, Torino.
RAGIONIERE 20enne esente militare, contabile provetto offresi. Cerutti, Pigafetta 17.
SALDATORE provetto elettrico, ossigeno occuperebbesi ovunque. Gennaro, Genova 18, Torino.
SIGNORA dattilografa offresi qualsiasi impiego decoroso. Telefonare 80-...
SIGNORA occuperebbesi cassiera cinema centro o altro decoroso impiego pomeriggio. Scrivere cassetta 7104, SPI, Torino.
SIGNORE 54enne urge qualsiasi impiego purchè decoroso. Scrivere cassetta 4138 SPI Torino.
SIGNORA 30enne occuperebbesi urgentemente quale impiegata, cassiera commessa lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza abilissima commessa offresi. Tel. 561-972
SIGNORINA pratica corrispondenza commerciale italiana francese veloce dattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4133 SPI Torino.
SIGNORINA pratica lavori ufficio magazzino offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino.
SIGNORINA 19enne commerciale bella presenza primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino.
SIGNORINA 20enne presenza offresi commessa, cassiera magazziniera cauzion. Tel. 60-416 feriali.
STENODATTILOGRAFA inglese traduzioni, lezioni, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 1048, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, lunga pratica ufficio vendita conduttori elettrici offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino.
TECNICO elettromeccanico, vasta capacità lavorativa, competenza industria tessili, forte cauzione, accetta mansione adeguata. Scrivere cassetta 1017, SPI, Torino.
TECNICO gommaio pratico mescole e tutta lavorazione gomma, capace anche impianto nuova fabbrica offresi ovunque. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino.
TEMPORANEAMENTE ragioniere offre aiuto solo scopo pratica, senza retribuzione qualsiasi ufficio. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino.
TORINESE presenza, commessa confetteria e pasticceria, abile vetrinista e confezionatrice offresi direttrice o gerente. Scriv. cassetta 4193, SPI, Torino.
TRAPANATORE radiale conoscenza disegno offresi. Parotti, via Principi Acaia 11.
VEDOVA pensionata, presenza, contabilità dattilografia francese offresi stipendio minimo. Scrivere cassetta 1003 SPI Torino.
18enne 1° impiego stenodattilografa licenza commerciale impiegherebbesi. Amatels, Gioberti 62, Torino.
18enne stenodattilografa computisteria licenza commerciale 1° impiego offresi. Gianoglio, via Arquata 23.
19enne computista stenodattilografa offresi primo impiego miti pretese referenze. Scrivere cassetta 1035, SPI, Torino.
19enne licenza commerciale diploma dattilo-computista impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.
27enne, orfano, tecnico superiore industriale, bravo compositore a mano, nozioni elettrotecnica, offresi. Scriv. cassetta 4106 SPI Torino.
36enne esente militare, ammissione liceo, buona cultura, offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino.
40enne stenocomputometrista cerca anche commessa. Tel. 73-...
40enne, fidato, referenze, lavoratore, occuperebbesi custode, pratico giardino, vigna, frutteto, Torino, riviera. Dettagliare stipendio. Scrivere cassetta 1031 SPI Torino.
50enne ex-commerciante contabilità tutti lavori ufficio event. cauzione impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4301 SPI Torino.
55.000 offre diplomato 35enne per buon impiego Torino, Novara. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino.
200.000 cauzione offre tecnico officina disegnatore progettista meccanica per posto officina oppure ufficio tecnico. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ACCREDITATO primario oleificio assume agenti condizioni vantaggiose vendita olio oliva saponi direttamente consumatori. Vittorio Panero, Oneglia.
ASSUMONSI subagenti province Piemonte piazzisti Torino vendita saponi bucato toeletta medicinali vini provvigione e premio, refer. Tessera postale ... fermo posta, Aosta.
ASSUMO rappresentanza zona Biellese, automezzo proprio, trasporto merce direttamente. Onesta, Consolata 1 bis, Torino.
DONNE. Viaggiatore volonteroso cercasi. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino.
CERCANSI piazzisti introdotti clientela dolciumi articoli largo consumo. Telefonare 64-971.
DISPONENDO in Sanremo alloggio magazzino cerco seria rappresentanza oppure socio inizio nuovo commercio. Quaglia, Nicola Fabrizi 55, Torino.
EX-dipendente colorificio rappresenterebbe collaborerebbe industria materie prime. Scrivere cassetta 4182 SPI Torino.
FABBRICANTE vernice cellulosica super plastica alta rivestimenti cavi et affini esamina combinazione elemento veramente introdotto consumatori. Eventuale sviluppo altri prodotti sul genere. Scrivere cassetta 1006 SPI Torino.
GIOVANE serio attivo con ufficio, magazzino rappresenterebbe seria ditta, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino.
IMPORTANTE pennellificio, introdotta ... pennelli barba cerca ottimo rappresentante pratico ramo piazza Torino. Scrivere SPI, cassetta 15 Z, Genova.
INTRODOTTISSIMO alimentari vasta clientela offresi Casa seria. Scrivere cassetta 4173 SPI Torino.
LAUREATI, ufficio proprio, automezzi, introdottissimi campo industriale, commerciale, lunga pratica vendita articoli elettromeccanici e commercio metalli assumerebbero rappresentanze importanti Ditte per Torino o Piemonte. Scrivere cassetta 7110 SPI Torino.
OLIO e grassi lubrificanti azienda trasformatrice cerca introdotti agenti provincia Piemonte. Casella 204 C, SPI, Milano.
PIAZZISTA, esattore attivo, referenze fiducia cerca rappresentanza. Scrivere cassetta 4175 SPI Torino.
PIAZZISTI introdotti alimentari provvigione stipendio cercansi. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino.
PIAZZISTI introdotti vinicolo cercansi. Scrivere cassetta 4913, SPI, Torino.
RAGIONIERE con ufficio, automezzo, magazzini Torino e provincia cerca rappresentanza seria Casa con esclusiva regionale. Scrivere cassetta 1026 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE introdottissimo drogherie cerca seria concessionaria Casa cioccolato biscotti affini referenze garanzie. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino.
ROMA ufficio centrale attrezzato. Settentrionali introdottissimo appalti lavori edilizia assumerebbero importanti rappresentanze forniture affini accessori impianti. Primarie referenze commerciali bancarie. Riservatezza. Casella 94 A, SPI, via Parlamento 9, Roma.
SERI subagenti locali ogni provincia Piemonte esclusa Torino facile collocamento apparecchi brevettati scrivano referenze cassetta 1086, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

DIPLOMATO, distinto 35enne sposerebbe signorina doti fisiche morali proprietaria azienda, capitale. Dettagliare. Scrivere cassetta 1030, SPI, Torino.
FARMACISTA 35enne proprietario reddito elevato sposerebbe collega studentessa veramente bella anche nullatenente. Scrivere cassetta 1032 SPI Torino.
GIOVANE donna seria attiva buona cultura disponendo alcuni milioni sposerebbe non oltre 30enne pari requisiti con avviato commercio o redditizia attività scopo reciproco appoggio materiale morale. Scriv. cassetta 4100, SPI, Torino.
GRAZIOSA 25enne mentalità ereditiera sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino.
INDUSTRIALE laureato, sposerebbe signorina distinta, bella, colta, massimo 30enne. Dettagliare cassetta 1011, SPI, Torino.
INGEGNERE giovane bella presenza buona posizione sposerebbe provinciale bellissima doti morali. Scrivere cassetta 7084 SPI Torino.
MONFERRINO 35enne benestante bella presenza sposerebbe bella signorina buona famiglia. Scrivere cassetta 4634 SPI Torino.
RICCO, colto, presenza relazionerebbe scopo matrimonio pari condizioni anche vedova, massimo 40enne. Inanonimi. Scrivere cassetta 4109 SPI Torino.
SERIO, buona posizione, sposerebbe adeguatamente massimo 30enne. Scrivere cassetta 7100 SPI Torino.
35enne figlio unico industriale distinto colto sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
35enne commerciante relazionerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente purchè bella. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.
38enne sola sposerebbe fine distinto. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA riportando borsa smarrita martedì corso Vittorio Emanuele. Borgone 45.
MANCIA riportando braccialetto oro smarrito vigilia Santi via Carlo Alberto. Telef. 80-901.
6000 riportando portineria corso Rosselli 1, spilletta oro ricordo famiglia smarrita sabato 30.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigaz. private, Cittadini dell'Ordine. C. Alberto angolo Cavour. Tel. 41-100.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati. Telefono 47-372 Carlo Alberto 40.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante Cavour 4.
ACQUISTO 6000 damigiane capacità 50 litri. Parma 1. Tel. 20-700.
APPROFITTATE vendo convenientemente bellissima camera letto nuovissima, pagamento anche rateale. Portineria, via Rimini 9 bis
ARTIGIANO vende bellissima pranzo Barocco, camera letto Rustico. Telef. 83-690.
ATTACCAPANNI grande noce 8000, portager gas ... 15.000, lussuosa pranzo Rinascimento, matrimoniale, armadi Barocco, studio Barocco. Telefono 80-...
ATTENZIONE bottiglie damigiane fiaschi compransi vendonsi. Impagliansi damigiane. Tel. 80-430.
ATTENZIONE! Calzature tipo speciale, vulcanizzate, impermeabili, garanzia massima, vendita per pochi giorni; base 3100, polacche 3000, Calzature, Lagrange 18.
ATTENZIONE. Matrimoniali 40.000 cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange, 50, cortile.
AVETE mobili usati? Cambiateli con mobili nuovi. Rivolgetevi Mobilificio Catalano, S. Secondo 44. Vi faciliterà pagamento differenza.
AVETE rottami rame piombo ottone zinco ghisa piccole partite compero. Saluzzo 40. Tel. 60-022.
BAROCCO matrimoniale autentico 145.000. Rustiche Luigi XVI a tre corpi massicce lire 65.000, Novecento lire 60.000. Visitateci prima di fare i vostri acquisti. Mobilificio via Madama Cristina 99.
BULGARIA Senia, setter inglese tricolore iscritta, altissima genealogia, coperta pari razza Jack, iscritto, proprietari quattro maschi, Fortina Carlo, via Camerana 10, Torino.
CAMERA letto Barocco altra stile 900 cucina Rustica vendo. San Paolo 39.
CAMERA pranzo privato acquista da privato subito. Scrivere cassetta 4907, SPI, Torino.
CARROZZELLA per bambini come nuova vendesi. Traverso, corso Lecce 34.
CEDONSI edizioni antiche pitture scuola piemontese 14° secolo. Telefonare 79-...
CELEBRE indovina consigli infallibili scienza egiziana, La Parigina, piazza Santa Giulia 11, venerdì, sabato, domenica.
CESSAZIONE liquidansi scrivanie, mobili stile e comuni, cucine, mobilini radio fono, copialettere, biciclette, casseforti, utensileria, vitoria. Iclea, Francia 125. Tel. 76-303.
COMPLETISSIMA matrimoniale noce materassi 170.000 vendesi. Valle, via Cavour 38.
COMPRO bottiglie nere carta archivio vendo stufe cucine economica. Telef. 60-071, 64-517.
COMPRO oggetti usati tappeti sopramobili materassi scrivanie. Telefonare 400-006, Saluzzo 40.
COMPRO qualunque oggetto, mobili porcellane, vestiti, biancheria, sopramobili ecc. Pago massimo. Telefonare 46-...
CONSULTATE presenza corrispondenza autorizzata premiata sonnambula chiromante cartomante, Garibaldi 2.
CONTAX ottimo stato acquisto da privato. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.
CUCCIOLI Doberman (pelli-grigi) padre madre premiati vendesi. Via Lagrange 38.
CUCCIOLI pastori tedeschi (lupetti) neri focati, iscritti, vendonsi. Telefonare 600-...
CUCCIOLONA alsaziana meraviglia bellissima vendesi. Scrivere cassetta 1080 SPI Torino.
CUCINA gas 4 posti, forno, come nuova. Visibile pomeriggio Maccagno, Rovigno 3.
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio, Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101. Telefono 41-687.
FILATURA lana acquista e stracci Si cambiano stracci lana a prezzi modici. Via Bonafous 2.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Tel. 46-160, S. Secondo 31.
GUARDAROBA possibilmente impiallacciata larghezza circa m. 1,90 acquistasi. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.
IMPERMEABILI gabardine, popeline puro makò titolo 60, taglio perfetto, confezione accurata, vendita anche rateale, Ina, Firenze 27
LAMPADARIO Murano Boemia 30 40 lampade vera occasione ottimo stato acquistasi. Scrivere cassetta 4131 SPI Torino.
LAMPADE fluorescenti da W. 40 30 20 15. Starter, reattori, portalampade, accessori. Sconto speciale per rivenditori, installatori. Felt, via Bertola 22, tel. 46-007.
LETTO Barocco 1 posto comodino poltrona ottima occasione vendo. Telefonare 690-125.
MACCHINA scrivere ufficio, Continental, come nuova vendesi 39.000. Lettino, Principe Tommaso 31.
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000, vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41.
MACCHINE maglierie Dubied 7-8 lunghezza 70 60 50 36 vendo. Casacci Arsenale 40.
MAGAZZINO pellicceria prezzi di fabbrica, via Nibel 5, Maderna, telefono 692-421.
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazioni pagamento. Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.
MOBILIERE artigiano liquida camere pranzo, camere letto, cucine. Via Giaveno 31. Tel. 70-805.
OCCASIONE vendesi camera letto moderna e mobili vari, stufa Becchi. Custode via Roma 101.
OCCASIONE. Causa rinnovamento, cedesi blocco due lucernari ferro vetri 4 x 10, buono stato, adatti serre. Autorimessa Mogol, Guarini 2. Telefono 51-363.
OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, mobilio svariato elegantissimo, troverete Cigna 17, Ente Aste. Telefono 77-844.
PASSEGGINO ottimo stato vendo. Telef. 75-...
PELLICCE castorino lavorazione artigiana, prezzi miti, Gadda, Capellina 13 angolo San Donato.
PELLICCIA castorino quasi nuova misura media 130.000. Tel. 72-..., pomeriggio.
PELLICCIA nera vera occasione vendo. Rivolgersi via Macerata 4.
PELLICCIA rat-musquè nera lucissima mai indossata proveniente Stati Uniti vendesi. Esclusi mediatori. Scriv. cassetta 1086 SPI Torino
PELLICCIA rat-mousqué nera seminuova ultimo modello cedesi convenientemente. Telef. 80-...
PIANOFORTE autopiano compero contanti ovunque. Peruglia, Sobrero 20, Torino. Tel. 74-279.
PIANOFORTE cerco buona marca acquisto contanti. Telefonare 30-...
PIANOFORTE occasione buona marca acquisto. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9194 SPI Torino.
PIANOFORTE Seiler come nuovo, miglior offerente. Tel. 34-061.
PIANOFORTE tedesco mezza coda Steinway come nuovo vendo privato. Telefonare 31-391.
PIANOFORTI verticalcoda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Compransi usati. Massa, Goito 11. Tel. 81-366.
PRIVATO compra da privato macchina da maglieria anche da riparare. Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino.
PRIVATO vende pelliccia zampe persiano, letto Barocco, lettino bimbo, radio Phonola 5 valvole. Telef. 81-317.
PRIVATO vende ricca tovaglia tavola ricamata 12, sofà letto lettino bambino. Telef. 64-...
RADIO Audioletta 4 valvole ricezione tutte stazioni 10 rate 1000 senza anticipo. L'Elettrica, piazza Madonna Angeli 2, Riva, via San Donato 60.
RADIOGRAMMOFONO C.G.E. 9 valvole perfettissimo, lucidatrice pavimenti, aspirapolvere, vendonsi. Audisio, Nizza 11.
RICCA pranzo Chippendal, camera letto mogano occasione. Portinaia Sligny 4.
SOFA' Lucchini, poltroncelletto brevettati, salotti, garanzia conveniente. Sardi, Mille 20.
SONTUOSO salotto Luigi XV autentico vendo privato. Telef. 31-...
TABACCHERIA redditizia rilevasi buona levata. Telef. 689-046.
TAPPEZZERIE in carta, comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.
TELONI 2x3 molto resistenti cadauno 3000, Via Principe d'Acaja 37. Telef. 30-113.
TRASFERENDOMI vendo cane lupo Brander qualsiasi prezzo. Telefonare 34-563, 22-...
TUTTE le marche radio a rate da lire 2800 al mese od oltre. Radio RRR. Bertola 11. Torino. Tel. 53-...
VENDESI fuori Torino 1.800.000 trattabili macchinario nuovo completo fabbricazione giocattoli legno. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino.
VENDESI occasione sala pranzo Chippendal e Lenci. Scrivere cassetta 4196 SPI Torino.
VENDESI scala ferro come nuova larghezza 1,25 lunghezza 4,30. Basiglio Pietro, Monviso.
VENDO bellissima pelliccia nuova capretto siciliano 40.000 trattabili. Telef. 76-897.
VENDO cani pastori tedeschi bellissimi. Tel. 80-..., Torino.
VENDO pelliccia persiano come nuova, Monia, Reg. Margherita 96.
VENDO tinello camera letto nuovi. Ore 16-20. Portineria Unione Sovietica 47.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACCETTANSI macchine, camioncini in vendita, posteggi gratuiti, vendonsi macchine, camioncini. Vallero, via Leinì 6.
ACQUISTEREI camion O.M. Taurus buonissimo stato. Scrivere cassetta 3009 SPI Torino.
ACQUISTO contanti furgone Balilla 4 marce esclusi intermediari, «Lecdor», Giaveno.
ACQUISTO furgoncino 500 anche in cattive condizioni. Tel. 36-300.
AL miglior offerente privato vende 1100 espatriando. Tel. 67-522.
ACQUISTO Topolino se vera occasione anche da riparare. Parma 1. Telefono 20-700.
ALFA Romeo ribaltabile cambiasi con camioncino inferiore 20 q.li Telefono 31-...
APRILIA fuori serie lussuosa vendo privato. Merlino, via Cassini 67.
A privato urge vendere Topolino ottima contanti 350.000. Visibile Tarino 1.
A privato urge vendere Triumph 350 molleggio originale. Corso San Maurizio 33.
ANDEA 12 Wolt ancora garanzia come nuova vendo. Molinaro, via Avigliana 19.
ARIEL sport molleggiata 250 vendo 210.000 trattabili, cambio con fotografica. Simoliolo, via Arsenale 16. Telef. 52-...
ATTENZIONE liquidansi grossa partita coperture e camere 19 x 5,50x17, 16x35, 11.00x20, 13x16, 750-700x15, 600x16, 450-500-550x18. Via Silvio Pellico, 23.
AUTOMOBILISTI! Da Molino troverete vasto assortimento ricambi autoveicoli demoliti. Corso Raffaello 12. Telef. 60-...
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatori Memini. Esclusività Piemonte Liguria. Fait, San Quintino 8. Telefono 56-...
BALILLA 3 marce vendesi. Corso Francia 343.
BSA 500, sidecar biposto lussuoso vendo. Lucco, Calandra 20. Telefonare 80-...
CAMIONCINO come nuovo 565 vendesi. Via S. Domenico 6, Chieri.
CAPOTTE per 500 con lunotto Plexiglas inestringibili. Gallo, Nizza 90.
CAPOT 500 condizione montaggio lire 1500. Via Lodovico Bellardi 46.
CASSONE e cabina in lamiera per carro ribaltabile 600 carico. Telef. 600-605. Scrivere Bardissono, corso Stupinigi 128.
COMPREREMMO lampadone nafta produzione nazionale 30/35 posti buono stato. Scrivere cassetta 1630, SPI, Torino.
COMPRO Topolino Balilla 1100 Augusta, E.M. Brenni 4. Tel. 79-...
FIAT 1100 Simca berlina ottimissima 670.000. Molano, corso XI Febbraio 8.
FURGONCINO originale Balilla 4 marce, ottimo stato vendo. Rivolgersi rag. Bertolino, Cuneo.
FURGONCINO Topolino come nuovo vendesi. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino.
MOTOCASSONE 500 Guzzi Sport 15 ottimo stato vendo. Gottardi, Frejus 20.
MOTORINO per bicicletta acquisto occasione. ..., via Chiesa Salute 61.
OPEL-BLITZ 40 q.li come nuovo, occasione, vendesi o cambiasi con camioncino. Scuero, v. S. Marino 50
PRIVATO acquisterebbe da privato Topolino occasione. Tel. 76-...
PRIVATO vende Lambretta, speciale sport perfetta. Via Domodossola 44.
PRIVATO vende 1100 vettura camioncino Balilla quadrimarce. Telefonare 91-...
SERTUM 500 portata q. 6,5 circolante vendesi. Corso Trapani 128, Telefono 31-087.
TOPOLINO Garavini bello vendo. Via Calvo 10.
TOPOLINO trasformabile perfetta vende privato. Pamaz, Duca degli Abruzzi 106. Telefono 50-...
TRIONFO dell'Autovox ai Saloni di Milano, Parigi, Torino. Sei gamme onda, sei valvole, sei mesi di garanzia. Montaggi rapidissimi presso il rappresentante esclusivo Sair, XX Settembre 3.
URGE cedere, con esemplare costruzione nuovo tipo motoaratrice falciatrice che avrà gran successo, piccolo capitale. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino.
VENDESI autogrus Fiat Emanuel portata 30 q.li, perfetta efficienza. Barra, via Caserta 16.
VENDESI camioncino Balilla 4 marce uso furgone bellissimo. Telefonare 73-494.
VENDESI Dodge motore 8 T, motore elettrico 30 HP. Rivolgersi via Sestriere 15.
VENDO camioncino 500 Topolino furgoncino anche a rate. Telefonare 77-964.
VENDO cambio con Topolino, piccola giardinetta Austin 750, moto Scott bicilindrica 2 tempi. Fava, S. Bernardino 12.
VENDO vetturetta Autounion cambierei 1500 A eventuale differenza. Telefonare 39-975.
VENDONSI Topolino vettura e camioncino. Tel. al 553-119.
VESPA seminuova contanti acquisto. Specificare modello, stato, prezzo, telefonando 80-317.
1100 come nuova vendesi privato. Scrivere cassetta 4058 SPI Torino.
1100 Musette come nuova vende Garage Moderno, Saluzzo 90.
180.000 vendo 500 Torpedo campagnola ottimo stato. Tel. 44-...